



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022

 **Industrie Bitossi**



DEFINING CERAMICS INNOVATION

SINCE 1962

1. Chi siamo: Industrie Bitossi	4
• 1.1 Parte di un grande Gruppo Industriale: storia e tradizione	6
• 1.2 Industrie Bitossi: tappe fondamentali	12
• 1.3 Il nostro business	16
• 1.4 Il modello di Governance	22
Lettera agli Stakeholder	26
2. Il nostro percorso verso un futuro sostenibile	28
• 2.1 Analisi della materialità	31
• 2.2 I nostri stakeholder	42
3. Una passione per l'innovazione e la ricerca	44
• 3.1 Ricerca e Università	50
4. Il nostro impegno nella tutela ambientale	53
• 4.1 La scelta delle materie prime e la gestione responsabile dei rifiuti	54
• 4.2 La lotta al cambiamento climatico	57
• 4.3 L'attenzione verso la qualità dell'aria	62
• 4.4 La tutela delle risorse idriche e della biodiversità	64
5. La gestione delle nostre risorse umane	68
• 5.1 La valorizzazione del benessere delle persone	69
• 5.2 L'impegno per la creazione di un ambiente di lavoro sicuro	80
6. Il nostro rapporto con il territorio	88
• 6.1 La nostra passione per la cultura ceramica	89
• 6.2 Il nostro sostegno alla comunità locale	92
• 6.3 La creazione di valore per gli stakeholder	96
Nota metodologica	100
GRI content index	104

1. Chi siamo: Industrie Bitossi





Nel nostro DNA c'è un'innata spinta verso la ricerca e l'innovazione, esaltando al massimo le nostre risorse interne.

Questo, insieme alle vaste risorse naturali e tecnologiche, ad un know-how ineguagliato e all'ampiezza dell'offerta, ci ha reso un partner dinamico, capace di fornire un servizio globale anche nella consulenza su materie prime, semilavorati e tecniche di decorazione avanzate. Dopo un secolo di storia siamo ancora più orientati al futuro. Il nostro percorso di crescita passa ora anche dallo sviluppo di nuove partnership nei mercati più dinamici. Allo stesso tempo, un contributo a costruire un futuro sempre più solido potrà venire dalla nuova generazione della nostra famiglia, la quarta, già entrata nella dirigenza del Gruppo.



Marco Bitossi
Presidente Gruppo Colorobbia

1.1 Parte di un grande Gruppo industriale: storia e tradizione

Industrie Bitossi è una delle società leader del **Gruppo Colorobbia**, specializzato nella produzione e distribuzione di materie prime e semilavorati per l'industria della ceramica e del vetro. Ha la sua sede storica nel comune di Vinci, nel cuore della Toscana.

Il Gruppo Colorobbia ha sempre investito nel proprio sviluppo e ha continuato ad offrire ai suoi clienti servizi e soluzioni innovative di elevata qualità. Le sinergie all'interno del Gruppo la rendono un'azienda globale con una forte presenza locale e orientata verso le reali esigenze del cliente. Grande esperienza nel settore e un know-how maturato nel corso dei decenni hanno portato l'azienda a un livello di assoluta eccellenza nello sviluppo della ceramica industriale.

Tecnologia e risorse umane sono i due capisaldi che da sempre ne costituiscono la forza. Investire nella ricerca e nell'internazionalizzazione delle forze produttive ha portato l'azienda ad affermarsi come protagonista sul mercato, ponendosi come condizione fondamentale per il costante potenziamento dei suoi mezzi.



Celebrazione del Centenario del Gruppo, 1921/2021

Una storia di passione per la ceramica:

Guidato sin dalle origini dalla famiglia Bitossi il Gruppo Colorobbia può considerarsi un vero e proprio pioniere high-tech nell'industria ceramica a livello globale.

Le radici della famiglia risalgono al 1536 nel paese toscano di Montelupo Fiorentino dove i Bitossi hanno operato come fornaciai, modellatori, scultori e ceramisti.

Nel 1921 Guido Bitossi apre la sua manifattura a Montelupo Fiorentino con il nome di Maioliche Artistiche Guido Bitossi.

Nonostante la guerra, dopo la sua morte prematura, saranno i quattro figli a riorganizzare e proseguire l'attività. Uno di loro, Vittoriano, prende le redini nel 1942 avviando la produzione di terra e smalti prima per il consumo interno poi per il commercio esterno dando vita al colorificio denominato "Della Robbia", poi Colorobbia.

Porterà l'azienda ad espandersi a livello globale per oltre otto decenni.



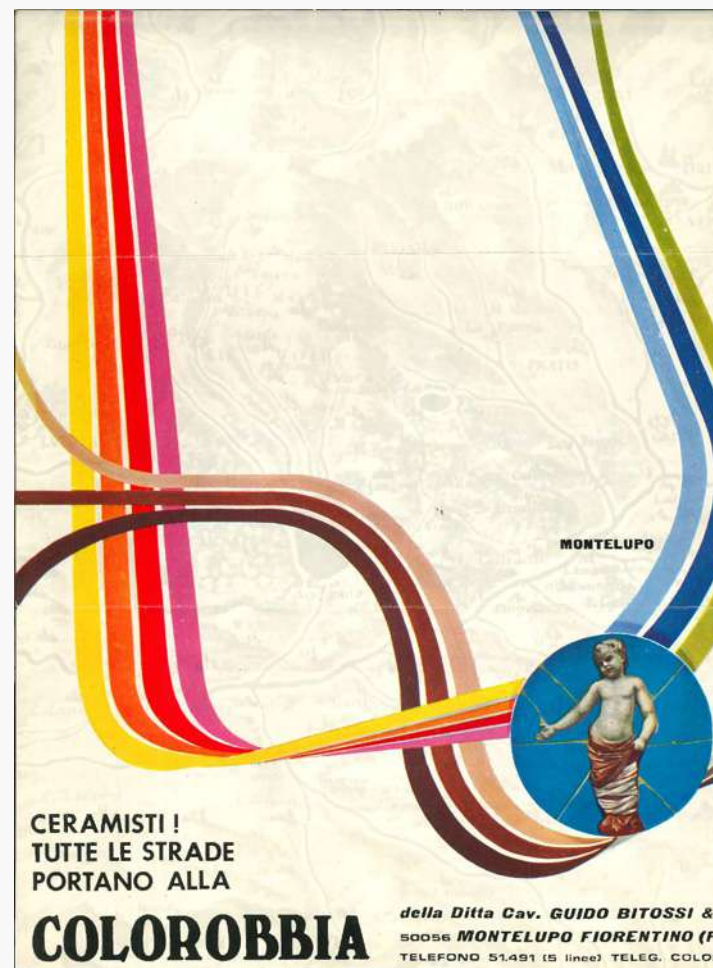
Foto sede storica della manifattura "Maioliche Artistiche Guido Bitossi"



Foto Storica - Vittoriano Bitossi nel suo ufficio

Tutto ha avuto inizio in un territorio, Montelupo Fiorentino, che ha prodotto manufatti di ceramica smaltata fin dal XIII secolo; da una famiglia, i Bitossi che hanno operato su questo territorio da generazioni con dedizione e passione per la tradizione ceramica dando vita ad una produzione d'eccellenza nell'artigianato artistico italiano.

**Cent'anni dopo...
il Gruppo Colorobbia
sente ancora più forte il
valore della tradizione,
investendo nella ricerca
e nel futuro delle nuove
generazioni.**



Publicità storica



Nuovo Centro Logistico - Colorobbia Spagna, Vilafamés

Industrie Bitossi



Colorobbia Messico, sede Monterrey

Impianti - Colorobbia Italia

Il Gruppo Colorobbia, fornisce una vasta gamma di prodotti industriali, tra cui fritte, pigmenti, smalti, inchiostri digitali, materiali preziosi per la decorazione, smalti porcellanati, corpi macinanti, opacizzanti, ceramiche tecniche, ossido di piombo e prodotti per il vetro. Le soluzioni proposte sono in grado di coprire l'intero processo produttivo di ogni settore della ceramica industriale vantando allo stesso tempo il controllo su approvvigionamento di alcuni minerali come lo zirconio e la trasformazione e produzione di prodotti borici.

Dal 1921 ad oggi

19 Paesi

31 Aziende

Oltre 2000 collaboratori

Più di 800 MNL € di fatturato

Ad oggi, il Gruppo Colorobbia, detiene il 13% delle quote del mercato internazionale della ceramica.

RELIABILITY
WORLDWIDE
SERVICE
RESEARCH
SAFETY
EXTENSIVE
KNOW-HOW
PASSION



1.2 Industrie Bitossi: tappe fondamentali

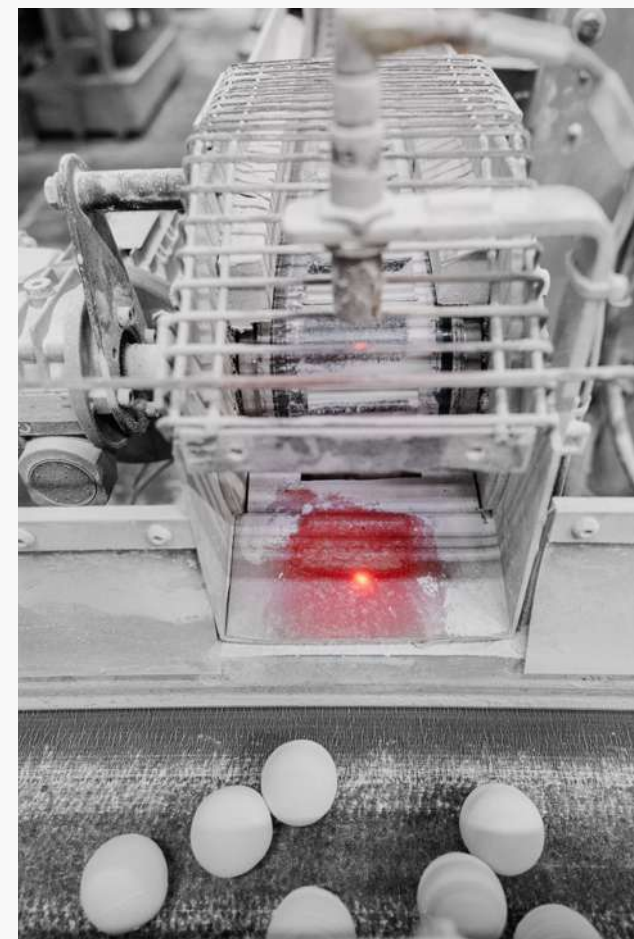
Industrie Bitossi ha sempre svolto un ruolo di rilievo nel Gruppo Colorobbia posizionandosi come leader di mercato per la fornitura di silicato di zirconio e la produzione mondiale di mezzi macinanti in allumina sinterizzata ad alta densità.

Quando l'azienda fu fondata nel 1962, l'industria ceramica moderna stava nascendo e le tecnologie disponibili non riuscivano a soddisfare la crescente domanda sia da un punto qualitativo che quantitativo. In particolare, la macinazione di fritte e pigmenti era un processo che richiedeva molto tempo e non dava risultati costanti.

Questo divenne un grande problema per l'industria ceramica in forte espansione. La Società ebbe da subito una chiara visione di ciò che l'industria ceramica aveva bisogno e ricercò soluzioni globali per i propri clienti impegnandosi nello sviluppo di mezzi macinanti migliori, che aumentassero la produttività e l'affidabilità delle operazioni di macinazione.

Ma non solo, negli stessi anni l'industria ceramica aveva il problema di sostituire il costoso opacizzante ossido di titanio con il silicato di zirconio.

Industrie Bitossi fu in grado di sviluppare velocemente quello che sarà uno dei suoi più grandi prodotti di successo commercializzato con il nome di Zircobit.



1962

. Industrie Bitossi nasce con la produzione di silicato di zirconio micronizzato e farine di zirconio.

1967

. Primi in Europa ad introdurre rivestimenti e corpi macinanti in allumina sinte-rizzata ad alta densità Alubit 90 con aumenti di produttività fino al 100%.

1989

. Per la prima volta, Industrie Bitossi investe fuori dai confini italiani, realizzando in Turchia una nuova linea produttiva di farine di zirconio.

2000

. In Brasile, Industrie Bitossi avvia una nuova linea produttiva di silicato di zirconio micronizzato per fronteggiare le numerose richieste del mercato sudamericano.

2001

. Inizio produzione Corbit 98FS per protezione veicolare.

2004

. Inizio produzione Monoliti Corbit 98FS per protezione personale.

2005

. A Guanzhou, Cina, nasce la nuova linea produttiva di silicato di zirconio micronizzato concepita per tutto il mercato asiatico.

2007

. Nasce la nuova tipologia di corpi macinanti Alubit Leonardo, caratterizzati da maggior densità, durezza, resistenza all'usura, ed efficienza molitoria.

2009

. Introduzione di microsfere in allumina ad alta densità (Microbit Leonardo) nella raffinazione dei metalli preziosi.

2010

. Nuovo rivestimento composito, ottenuto per vulcanizzazione di gomma attorno a mattoni Alubit 90, partnership con SACMI IMOLA e B&B.

2012

. Industrie Bitossi compie 50 anni e festeggia insieme a tutti i suoi 225 dipendenti.

2013

. A Guangzhou, Cina, viene realizzata la produzione di zirconio (farine) che completa la linea produttiva dell'impianto.

2015

. Primi monoliti in assoluto in allumina 997 ad essere introdotto sul mercato.

2017

. Nasce ad Inzago (MI) la produzione di sbiancanti ceramici a base zirconifera.

2020

. Nasce una nuova tipologia di microsfere "Microbit ZTA" (Zircon toughened Alumina).

2023

. Introduzione della Black Alumina. Inizio della produzione di SiC per protezione veicolare.

Dalla sua fondazione, Industrie Bitossi ha adottato una filosofia rispettosa della sostenibilità ambientale, seguendo fedelmente le linee guida dei paesi in cui l'azienda opera.

L'approccio adottato riguarda tutte le fasi della produzione, dal risparmio di energia e materiali alla raccolta e al trattamento di acque industriali, al recupero delle materie prime e alla riduzione delle emissioni atmosferiche.

L'etica dell'azienda si estende al benessere dei lavoratori di Industrie Bitossi, principio da sempre a cuore del fondatore Vittoriano Bitossi, con condizioni di lavoro ottimali e sicurezza degli impianti e dei siti aziendali. Sono adottati dispositivi di protezione, aerazione degli ambienti e trasporto delle materie prime, che sono attentamente valutati, così come tutti i fornitori sono soggetti a procedure di verifica per assicurare elevati standard di qualità e sicurezza.



“

*Penso che il capitale più grande di un'azienda siano le persone.
È attraverso di esse, del loro impegno e della loro preparazione che un'impresa genera
ricchezza per il territorio in cui opera e crea prospettive per il futuro.*

”

Cavaliere del Lavoro
Vittoriano Bitossi

1.3 Il nostro business

Industrie Bitossi S.p.A, situata a Vinci in provincia di Firenze, è uno dei maggiori fornitori di silicato di zirconio in tutto il mondo (con il marchio **Zircobit®**) e produttore mondiale di mezzi macinanti in allumina sinterizzata ad alta densità (**Alubit Leonardo**).

L'azienda ha anche una posizione di rilievo nella produzione di ceramiche tecniche in allumina sinterizzata per applicazioni antiusura (**Alubit® 90** e **Duralbit**), nella realizzazione di supporti per i letti catalitici (Supporbit) e in soluzioni per la difesa (Corbit), laddove sono richiesti materiali con alta resistenza meccanica e chimica.

La società è composta da due divisioni principali:

- Divisione Opacizzanti;
- Divisione Ceramiche Tecniche.

Divisione Opacizzanti

Industrie Bitossi si è affermata nel mercato per la produzione di **Zircobit® MO** e **Zircobit® MO/S**, che sono due dei principali opacizzanti utilizzati nell'industria ceramica.

La qualità superiore di questi prodotti è raggiunta attraverso l'uso di sabbie di alta qualità e tecnologie di processo all'avanguardia. Entrambi i prodotti sono utilizzati nella produzione di smalti e engobbi, in cui viene richiesto un elevato grado di bianchezza e capacità coprente. Vengono anche usati in produzioni speciali di impasti in gres porcellanato super-bianco, dove viene richiesto un alto grado di bianco.

Per la loro qualità, questi opacizzanti sono diventati lo standard nell'industria ceramica e l'azienda produce anche la farina di silicato di zirconio (**Zircobit® FU**) utilizzata in vari settori industriali, come la produzione di fritte, materiali refrattari, fonderie e impianti frenanti.

Divisione Ceramiche Tecniche

La divisione ceramiche tecniche comprende una serie di soluzioni per:

- **Macinazione e Rivestimenti**

Le soluzioni di macinazione sono una serie di prodotti destinati all'industria ceramica e mineraria.

La Divisione Ceramiche Tecniche di Industrie Bitossi ha sviluppato Alubit Leonardo, la nuova generazione di mezzi macinanti, caratterizzata da maggiore densità e durezza, resistenza all'usura ed efficienza molitoria.

Gli impianti di macinazione causano usura e abrasione, quindi una adeguata protezione antiusura è essenziale per aumentare la produttività degli impianti e ridurre i costi di gestione. I rivestimenti ceramici dei mulini costituiscono una delle soluzioni migliori, poiché non solo proteggono gli impianti dall'abrasione, ma permettono anche di migliorare la produttività, soprattutto nella macinazione ultrafine.

Grazie alla sua esperienza e alle prestazioni elevate dei suoi rivestimenti **Alubit 90®**, Industrie Bitossi è in grado di fornire le migliori soluzioni per questi problemi di usura.

I mattoni **Alubit 90®**, costituiti da materiale ceramico in allumina ad alta densità, sono disponibili in vari formati standard e, su richiesta, vengono personalizzati per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti e ridurre i tempi di montaggio e installazione.



Mattoni Alubit 90

- **Antiusura**

L'industria ceramica e mineraria è sempre più alla ricerca di metodi per migliorare l'efficienza degli impianti produttivi.

Tuttavia, il trasporto e la trasformazione di minerali industriali causano inevitabilmente costosi problemi di abrasione ed usura, il che genera costose manutenzioni e fermi macchina non previsti, che si traducono in perdite di efficienza.

Per massimizzare l'efficienza degli impianti, diventa quindi essenziale avere protezioni antiusura efficaci.

Industrie Bitossi offre una vasta gamma di protezioni antiusura utilizzabili sia su macchinari come mulini, cicloni e separatori sia su punti di carico e trasferimento di materiale come tramogge, silos e tubazioni.

L'azienda, con i propri rivestimenti antiusura **Duralbit 90** e **Duralbit 92**, è in grado di sviluppare soluzioni personalizzate antiusura per qualsiasi parte dell'impianto.

Questi elementi sono realizzati in ceramica allumina ad alta densità, appositamente progettati per applicazioni antiusura, particolarmente efficaci in situazioni di erosione ed abrasione estremi.

Gli elementi **Duralbit 90** e **Duralbit 92** sono disponibili in molti formati standard, e su richiesta, possono essere personalizzati per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti.



- **Difesa**

Oggi, i materiali ceramici, in particolare i materiali compositi a base di allumina, giocano un ruolo importante nell'industria della protezione balistica.

La leggerezza, l'elevata durezza e la resistenza alla compressione, in confronto a materiali convenzionali come l'acciaio, li rendono materiali ideali per i sistemi di difesa.

Industrie Bitossi, ha una lunga esperienza nella produzione di piastrelle balistiche in allumina e, con i prodotti **Corbit** e il supporto del proprio dipartimento tecnico, è in grado di sviluppare i migliori componenti per ogni esigenza, sia nell'ambito delle protezioni personali che delle protezioni veicolari.



Divisione ceramiche tecniche - area di produzione prodotti Corbit

I nostri stabilimenti

Le attività della Società sono svolte su 3 stabilimenti:

- *Stabilimento di Sovigliana (Vinci):*

Lo stabilimento di Sovigliana-Vinci è diviso in due sezioni distinte: il reparto Alubit e il reparto Zircobit. Nel reparto Alubit viene prodotta allumina ceramica sinterizzata destinata a svariati settori industriali, utilizzando principalmente forni industriali alimentati a gas metano e mulini per la macinazione. Nel reparto Zircobit viene invece svolta l'attività di macinazione di silicato di zirconio utilizzato nel settore della ceramica industriale, per la produzione di piastrelle e sanitari. In questo caso, la materia prima impiegata è la sabbia zirconifera che viene lavorata tramite un processo di macinazione a secco e/o ad umido.

- *Stabilimento di Pratella (Montelupo F.no):*

Lo stabilimento di Pratella (Montelupo F.no) segue lo stesso processo produttivo del reparto Alubit.



Foto aerea dello stabilimento di Sovigliana

- *Stabilimento di Inzago (MI):*

All'interno dello stabilimento situato a Inzago, l'azienda ha un reparto chiamato Zircobit, dove viene eseguita l'attività di macinazione di silicato di zirconio che sarà utilizzato nel settore della ceramica industriale per la produzione di piastrelle e sanitari.

La materia prima utilizzata è la sabbia zirconifera (silicato di zirconio), che viene lavorata attraverso un processo di macinazione a umido.



1.4 Il modello di governance

La governance dell'azienda è composta dal **Consiglio di Amministrazione** e dal **Collegio Sindacale**.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato per legge o per statuto all'**Assemblea dei Soci**.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri appartenenti ai rami familiari di controllo della società. Non ci sono membri indipendenti esterni. Quattro dei membri sono di genere maschile e uno è di genere femminile.

Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022

Nominativo	Carica
Loriano Bocini	Presidente e Consigliere Delegato
Marco Bitossi	Vice presidente e Consigliere Delegato
Cinzia Bitossi	Consigliere Delegato
Edoardo Bocini	Consigliere Delegato
Tommaso Bitossi	Consigliere

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** è anche **Consigliere Delegato** e **CEO (Chief Executive Officer)**.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione degli obiettivi di sostenibilità dell'azienda, dell'approvazione del **Codice Etico**, della definizione della **mission aziendale** e dei **valori chiave**, nonché delle strategie e delle politiche per il raggiungimento degli **obiettivi di sostenibilità**.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre valida l'**analisi di materialità** e il **Bilancio di Sostenibilità**.

Il Consiglio di Amministrazione effettua verifiche sui risultati in sede di redazione del Bilancio di Sostenibilità, mantenendo una costante attenzione sulla valutazione dell'impatto che nuove attività e iniziative possono avere sulla sostenibilità dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha maturato specifiche conoscenze in tematiche di sostenibilità durante lo sviluppo dei singoli percorsi di carriera dei membri e durante le progettualità portate avanti in tale ambito nel corso degli anni dalla Società.

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti.



Per presidiare con efficacia la gestione degli **impatti ESG**, è stata implementata una struttura dedicata di deleghe a direttori di funzione o dipendenti professionali per la gestione degli aspetti relativi alla sostenibilità.

Tali soggetti riferiscono al **Direttore Generale** o al **CdA** con periodicità o quando necessario per riportare fatti o temi di rilevanza. Non sono state riferite criticità significative relative all'anno di rendicontazione.

Composizione del Collegio Sindacale al 31.12.2022

Nominativo	Carica
Alessandro Vinattieri	Presidente del Collegio Sindacale
Deborah Sassorossi	Sindaco effettivo
Alberto Fraschetti	Sindaco effettivo
Neddo Baldini	Sindaco supplente
Gianni Baldini	Sindaco supplente

Le politiche aziendali e la gestione degli impatti

Gli impegni dell'azienda sono descritti principalmente nel **Codice Etico** e nella **Politica della Qualità** entrambi pubblicati sul nostro sito web.

Il Codice Etico definisce i valori, i principi e le regole delle attività e si concentra sulla dignità dei lavoratori, dei clienti, dei fornitori e della comunità.

Questo documento enfatizza l'importanza della sicurezza sul lavoro, promuovendo attivamente la prevenzione degli infortuni e il mantenimento di standard elevati di igiene nei luoghi di lavoro.

Inoltre, supporta l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. L'azienda si dedica allo sviluppo sostenibile, incentivando l'utilizzo di tecnologie innovative ed ecocompatibili.

Attraverso la formazione continua, la sensibilizzazione del personale e l'assunzione di un ruolo attivo da parte della Direzione Aziendale nella definizione delle strategie aziendali, si promuove la responsabilizzazione dei dipendenti.

Infine, ci impegniamo con determinazione nella prevenzione, nel monitoraggio e nella riduzione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni.

UNI EN ISO 9001:2015

Industrie Bitossi SpA ha scelto di adottare il Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, con l'obiettivo di garantire un alto standard qualitativo dei propri prodotti, l'eccellenza professionale degli addetti e la soddisfazione dei clienti fornendo soluzioni adatte alle loro esigenze. Il Sistema è gestito mediante procedure interne e una struttura organizzativa che assicura il miglioramento sia dei prodotti che dei processi.

La Direzione aziendale ha definito i propri obiettivi strategici tenendo conto dei fattori di contesto interni ed esterni che influenzano la capacità di ottenere i risultati attesi dal sistema di gestione per la qualità.

Si sono anche stabilite le parti interessate che influenzano la capacità della società di fornire prodotti e servizi che rispettino i requisiti impliciti, espliciti e cogenti.

Il **Sistema di Gestione per la Qualità** si basa su un approccio basato sul rischio, al fine di individuare e trattare i rischi che possono interferire con il raggiungimento dei risultati attesi e individuare gli eventi che possono costituire opportunità di miglioramento. Per questo motivo sono stati definiti incarichi, strategie e responsabilità per garantire lo svolgimento delle attività di mitigazione dei rischi ed il monitoraggio dei progetti.

Nell'ambito della nostra strategia di crescita e miglioramento continuo, abbiamo adottato piani di selezione del personale e formazione mirata con grande attenzione e cura. Questo processo è stato concepito per garantire che ogni membro del nostro team non solo possieda le competenze tecniche richieste dal proprio ruolo, ma sia anche in grado di adattarsi ai cambiamenti.

I documenti relativi al Sistema di Gestione della Qualità sono per i dipendenti facilmente consultabili attraverso la nostra rete intranet interna, mentre per quanto riguarda il Codice Etico e la **Politica della Qualità** abbiamo scelto di renderli disponibili anche sul nostro sito web pubblico oltre alla rete intranet. Questo permette una maggiore trasparenza e accessibilità, specialmente per i nostri clienti e fornitori, che sono invitati a visionare questi documenti sul sito aziendale per una piena comprensione dei nostri standard e impegni.

L'azienda utilizza un sistema di procedure interne per gestire gli impatti negativi.

Nell'ambito del sistema di gestione della qualità sono compresi un piano di analisi dei rischi e delle opportunità ed un piano di miglioramento che include le azioni correttive intraprese a seguito di segnalazioni di non conformità interne o reclami da parte del cliente con l'obiettivo di impedire il ripetersi di eventi simili.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati per la sicurezza, la salute, l'ambiente e i disagi lavorativi includono incontri periodici specifici, note di riunione, posta elettronica, comunicazioni interne su carta e incontri con i RSU aziendali.

Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** analizza i near miss, gli infortuni e gli incidenti occorsi. Ogni indagine condotta dal RSPP sugli incidenti o mancati incidenti viene documentata accuratamente e questa documentazione è conservata e se necessario resa disponibile alle funzioni competenti, offrendo l'opportunità di esaminarla per ulteriori osservazioni e proposte di miglioramento.

Annualmente, viene elaborato un piano di miglioramento basato sulle criticità e segnalazioni emerse nell'anno precedente. Questo approccio strategico ci consente di pianificare e organizzare le attività in base alla loro priorità, garantendo un intervento efficace e tempestivo. Inoltre, il piano è soggetto a revisioni e aggiornamenti continui, a seconda delle necessità che emergono nel corso dell'anno.



Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder...

Industrie Bitossi ha da sempre considerato la sostenibilità come parte integrante della cultura aziendale, un valore consolidato negli anni grazie all'impegno costante della Direzione. È un principio guida che permea ogni aspetto del nostro universo industriale, dai processi, alle politiche di supporto verso i nostri collaboratori.

Sicurezza, accrescimento professionale delle nostre risorse e innovazione sono i principi che guidano l'azienda, la definizione delle sue strategie e i suoi investimenti.

Negli ultimi anni abbiamo effettuato investimenti sostanziali in sviluppo tecnologico, con il principale obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e rimanere all'avanguardia nel settore. Abbiamo installato presso tutte le nostre sedi impianti fotovoltaici e in seguito ne abbiamo aumentato la capacità.

Proseguendo in questa direzione, abbiamo fissato un obiettivo chiaro e ambizioso: trasformare la nostra produzione energetica per soddisfare completamente il nostro fabbisogno attraverso fonti rinnovabili.

Attualmente, stiamo conducendo ricerche innovative per convertire i nostri sistemi di cottura a gas metano in sistemi alimentati da energia elettrica derivata esclusivamente da fonti rinnovabili.

Questa transizione rappresenta un passo fondamentale nella nostra strategia di sostenibilità, riducendo significativamente l'impatto ambientale e contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

Siamo convinti che attraverso questi sforzi, possiamo creare un valore duraturo non solo per la nostra azienda, ma per l'intera comunità e per l'ambiente.

La nostra impresa si impegna costantemente nell'innovazione tecnologica, mirando a un ambiente di lavoro all'avanguardia e stimolante. Gli investimenti in automatizzazioni avanzate e in macchinari di produzione di ultima generazione garantiscono un contesto lavorativo sicuro valorizzando anche la professionalità dei nostri collaboratori, rendendoli protagonisti di un'evoluzione continua e dinamica.

Per rafforzare il nostro impegno verso l'innovazione e la formazione, collaboriamo da anni con numerose Università integrando le più recenti ricerche accademiche nei nostri metodi, così facendo non solo arricchiamo le competenze dei nostri team, ma poniamo anche le basi per la crescita professionale delle nuove generazioni. Questo ambiente di apprendimento continuo e di sfida ci permette di sviluppare prodotti all'avanguardia e di mantenere la nostra leadership in un mercato globale in rapida evoluzione.

I processi gestiti all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO, ci permettono di mantenere e migliorare costantemente i nostri standard di qualità, elemento chiave per un successo sostenibile e di lungo termine ed essenziale per offrire ai nostri clienti le migliori soluzioni alle loro necessità.

La nostra azienda è da sempre come una grande famiglia che permette a chi vi collabora di crescere e avere opportunità in un mondo del lavoro pieno di stimoli e di sfide.

La redazione di questo bilancio vuole essere una sintesi di quanto abbiamo realizzato e continueremo a realizzare da una vita, con entusiasmo, dedizione al lavoro seguendo l'insegnamento del nostro fondatore Vittoriano Bitossi *"ottimismo verso il futuro"* come lui stesso ripeteva.

Una dichiarazione di integrità, di affidabilità e allo stesso tempo di impegno verso tutti i nostri stakeholders, ai quali garantiamo la continuazione dei valori che da sempre ci contraddistinguono e che hanno condotto la nostra azienda alla sua quarta generazione.

Un ringraziamento a tutti coloro che ogni giorno contribuiscono a mantenere attivo questo motore produttivo garantendo prodotti di alta qualità esportati e apprezzati dai clienti di tutto il mondo.



- Lorian Bocini
Presidente Industrie Bitossi

2. Il nostro percorso verso un futuro sostenibile



2. Il nostro percorso verso un futuro sostenibile

Questo bilancio ha l'obiettivo di esprimere in maniera trasparente ed efficace, a tutti i portatori d'interesse, la volontà di intraprendere un percorso verso un futuro sostenibile in materia di temi ambientali, sociali e di governance.

Nel nostro primo anno di rendicontazione ci impegniamo propositivamente nel fornire uno scenario completo e accurato degli impatti negativi e positivi che direttamente o indirettamente coinvolgono le nostre attività aziendali.

Abbiamo intrapreso un nuovo percorso verso un futuro sostenibile mettendo, ogni giorno di più, al centro della nostra visione aziendale l'ambiente, le persone e un business più sostenibile al fine della loro salvaguardia e della mitigazione dei nostri impatti.

Una migliore consapevolezza all'interno delle varie funzioni aziendali consente di poter rispondere efficacemente alle sfide presenti e future.

Il nostro documento è stato redatto in linea con riferimento agli Standard **GRI Sustainability Reporting Standards**, ossia gli standard maggiormente diffusi e riconosciuti a livello internazionale per il reporting non finanziario al fine di una migliore comprensione.



2.1 Analisi di materialità

Sulla base di tali standard, ci siamo occupati di svolgere un'analisi di materialità in merito agli impatti ambientali, sociali ed economici (**ESG**) direttamente o indirettamente prodotti.

Con lo scopo di allineare le strategie aziendali con le aspettative dei nostri stakeholders, abbiamo individuato e valutato qualitativamente e quantitativamente le tematiche di maggior rilievo da riportare nella nostra dichiarazione non finanziaria.

Per ogni area di interesse abbiamo individuato gli impatti significativi potenziali o effettivi, positivi o negativi, di breve o lungo periodo, previsti e non previsti mitigabili o permanenti dell'attività diretta dell'azienda o prodotta dalle relazioni commerciali intraprese con l'esterno.

Il fine principale dell'analisi degli impatti è essenziale all'identificazione dei temi materiali.

Per ciascun tema materiale identificato è stato associato un relativo indicatore GRI.



L'analisi di materialità si è svolta secondo i seguenti processi

Punto 1

Studio del contesto in cui opera l'Azienda attraverso fonti interne come analisi di trend previsionali e interviste alle varie funzioni, ed esterne, come normative, fonti legislative internazionali e studi di settore.

Punto 2

Identificazione degli impatti effettivi, ossia gli impatti che attualmente si stanno verificando o comunque certi in futuro, e potenziali, che potrebbero con una determinata probabilità verificarsi sul presente o in futuro.

Punto 3

Comprensione della gravità, della probabilità e della significatività di ogni impatto in linea con gli standard internazionali: la significatività è stata stabilita tramite un'analisi che tiene conto della gravità di un impatto e della relativa probabilità.

Per la determinazione, infatti, sono stati presi in considerazione i seguenti tre aspetti:

- **Scala di gravità (scale):** gravità dell'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui gli scenari geo-politici in cui l'azienda opera.
- **Ambito di applicazione (scope):** diffusione l'impatto lungo tutta la catena del valore;
- **Carattere di irrimediabilità (irremediable character):** valutazione del grado di difficoltà nel rimediare al danno generato dall'impatto.

La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata su aspetti qualitativi e quantitativi sulla base delle procedure e attività messe in atto all'interno dell'azienda.

Punto 4

Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione: una volta identificati gli impatti positivi o negativi e i relativi gradi di significatività, che considerano gravità e probabilità, sono stati ordinati per rilievo. Una volta identificati gli impatti rilevanti sono stati definiti i temi materiali e le informative GRI da rendicontare.

Nella lista seguente riportiamo i 16 temi materiali, associati alle relative Disclosure GRI, emersi a seguito dell'aggregazione degli impatti risultati materiali.

	<i>Temi materiali</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impatti</i>	<i>Temi GRI</i>	<i>Indicazioni GRI</i>
ENVIRONMENT	Cambiamento climatico	<p><i>Le attività nel settore chimico generano emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) dovute alla combustione di combustibili fossili nei processi di produzione e cogenerazione, nonché emissioni di processo derivanti dalle reazioni chimiche. Il consumo di energia termica ed elettrica è una questione critica per l'attività dell'azienda, essendo caratterizzata da processi molto energivori, come ad esempio i processi di fusione o di ossidazione.</i></p> <p><i>L'energia utilizzata può essere generata in loco, e può provenire dalla rete oppure energia alternativa.</i></p> <p><i>I consumi energetici sono anche legati alle attività di estrazione delle materie prime e alla logistica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni GHG</i> • <i>Consumi energetici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>GRI 302: Energia</i> • <i>GRI 305: Emissioni</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>302-1: Consumi di energia all'interno dell'organizzazione</i> • <i>305-1: Emissioni dirette di GHG</i> • <i>305-2: Emissioni indirette di GHG</i>

	<i>Temi materiali</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impatti</i>	<i>Temi GRI</i>	<i>Indicazioni GRI</i>
ENVIRONMENT	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	<p><i>I processi produttivi presenti nell'azienda comportano la generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, come le polveri, le sospensioni acquose ecc., che richiedono una politica efficace di smaltimento, riciclo, recupero, biodegradazione dei prodotti.</i></p> <p><i>L'attività dell'azienda richiede l'utilizzo di semilavorati e materie prime, tra cui le materie prime critiche, i quali depositi sono concentrati in pochi paesi soggetti all'incertezza geopolitica e ad una crescente domanda globale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestione dei rifiuti</i> • <i>Consumo di materie prime</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>GRI 306: Rifiuti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>306-1: Generazione di rifiuti ed impatti significativi correlati ai rifiuti</i> • <i>306-2: Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti</i> • <i>306-3: Rifiuti generati</i> • <i>306-4: Rifiuti non conferiti in discarica</i> • <i>306-5: Rifiuti conferiti in discarica</i>

	Temi materiali	Descrizione	Impatti	Temi GRI	Indicazioni GRI
ENVIRONMENT	Inquinamento e qualità dell'aria	<i>Alcune delle operazioni produttive dell'azienda comportano l'immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera, in relazione prevalentemente alle fasi di fusione e di cottura.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento atmosferico 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 305: Emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 305-7: Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni nell'aria rilevanti
	Tutela delle risorse naturali	<i>Nel settore chimico l'acqua è alla base di diversi processi (raffreddamento, lavorazione delle materie prime, ecc.) e ne può essere richiesta un'elevata quantità, comportando un depauperamento della risorsa, tanto più grave quanto la disponibilità della stessa è particolarmente limitata. Nell'attività dell'azienda vengono utilizzate alcune materie prime che, se disperse, possono portare ad un inquinamento del terreno e della falda. A tal proposito per alcuni stabilimenti è stata effettuata una verifica di assoggettabilità in riferimento a tali contaminazioni, i quali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento della risorsa idrica • Inquinamento del suolo e acque sotterranee e alterazione della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 303: Acqua ed affluenti • GRI 304: Biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> • 303-2: Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua • 303-3: Prelievo idrico • 303-4: Scarico idrico • 303-5: Consumo idrico • 304-1: Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree

	<i>Temi materiali</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impatti</i>	<i>Temi GRI</i>	<i>Indicazioni GRI</i>
ENVIRONMENT	<i>Tutela delle risorse naturali</i>	<i>risultati hanno accertato la trascurabilità di tale aspetto per l'attività svolte dall'azienda. Inoltre, l'attività di estrazione a monte del processo produttivo genera un impatto negativo sulla biodiversità.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sfruttamento della risorsa idrica</i> • <i>Inquinamento del suolo e acque sotterranee e alterazione della biodiversità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>GRI 303: Acqua ed affluenti</i> • <i>GRI 304: Biodiversità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>303-2: Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua</i> • <i>303-3: Prelievo idrico</i> • <i>303-4: Scarico idrico</i> • <i>303-5: Consumo idrico</i> • <i>304-1: Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree</i>

	Temi materiali	Descrizione	Impatti	Temi GRI	Indicazioni GRI
PEOPLE	Tutela e valorizzazione dei dipendenti	<i>L'organizzazione potrebbe ostacolare la creazione di un ambiente di lavoro stimolante ed attrattivo attraverso, ad esempio, il ricorso ad orari di lavoro non sostenibili o a mancate iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei dipendenti. Al fine di contribuire positivamente al benessere dei lavoratori, l'organizzazione si impegna a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, tramite lo sviluppo di una flessibilità aziendale e di adeguate politiche aziendali. La formazione del personale consente di far acquisire competenze di livello maggiore ai dipendenti. Un approccio strategico volto ad attrarre, trattenere e far crescere la forza lavoro contribuisce alla valorizzazione delle risorse umane.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatto sul lavoro</i> • <i>Contributo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>GRI 401: Occupazione</i> • <i>GRI 404: Formazione ed Istruzione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti</i> • <i>401-2: Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time</i> • <i>404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente</i>

	<i>Temi materiali</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impatti</i>	<i>Temi GRI</i>	<i>Indicazioni GRI</i>
PEOPLE	<i>Tutela e valorizzazione dei dipendenti</i>	<i>L'investimento dell'azienda nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di raggiungere risultati migliori e non solo di svolgere le mansioni di routine.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impatto sul lavoro</i> • <i>Contributo allo sviluppo delle competenze dei dipendenti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>GRI 401: Occupazione</i> • <i>GRI 404: Formazione ed Istruzione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti</i> • <i>401-2: Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time</i> • <i>404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente</i>

	Temi materiali	Descrizione	Impatti	Temi GRI	Indicazioni GRI
PEOPLE	Diritti Umani	<i>L'azienda, in particolare per le fasi di approvvigionamento di materie prime e di semi-lavorati nella propria catena di fornitura, può non assicurare condizioni di lavoro adeguate ai propri dipendenti, e può causare episodi di violazione dei diritti umani, lavoro forzato e sfruttamento di manodopera minorile.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Violazione dei diritti umani</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 408: <i>Lavoro minorile</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 408-1: <i>Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile</i>
	Salute e Sicurezza	<i>Problemi del prodotto come guasti, difetti di produzione e di progettazione o inadeguata divulgazione potrebbero causare danni e problematiche di salute agli utenti. Guasti tecnici, errori umani o fattori esterni come le condizioni atmosferiche possono portare a rilasci accidentali di sostanze chimiche nell'ambiente presso gli impianti di lavorazione o durante lo stoccaggio e il trasporto.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salute e sulla sicurezza dei lavoratori</i> • <i>Capacità di garantire la sicurezza operativa e la risposta in situazioni di emergenza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 403: <i>Salute e Sicurezza sul lavoro</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 403-1: <i>Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</i> • 403-2: <i>Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti</i> • 403-8: <i>Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</i>

	Temi materiali	Descrizione	Impatti	Temi GRI	Indicazioni GRI
PEOPLE	Salute e Sicurezza	<i>Inoltre, la natura combustibile delle sostanze chimiche aumenta il rischio di esplosioni e/o fuoriuscite pericolose. L'azienda ha sviluppato piani di emergenza e procedure al fine di limitare i danni sull'ambiente e sull'uomo in situazioni di elevato rischio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salute e sulla sicurezza dei lavoratori</i> • <i>Capacità di garantire la sicurezza operativa e la risposta in situazioni di emergenza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 403: <i>Salute e Sicurezza sul lavoro</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 403-9: <i>Infortuni legati al lavoro</i> • 403-10: <i>Malattie professionali</i>

	Temi materiali	Descrizione	Impatti	Temi GRI	Indicazioni GRI
ECONOMY	<p>Generazione e distribuzione del valore nelle comunità locali</p> <p>Salute e Sicurezza</p>	<p>L'azienda può sostenere la redditività dell'attività e contribuire alla creazione di valore economico e alla distribuzione dello stesso tra i propri stakeholder, quali fornitori, dipendenti, investitori e comunità locali, sulla base di operazioni affidabili ed efficienti in termini di costi, disciplina del capitale e ottimizzazione globale. L'azienda si impegna a contribuire positivamente allo sviluppo economico della comunità, attraverso l'adozione di strategie per garantire l'allineamento degli interessi dell'organizzazione con quelli della comunità locale. A questi si possono aggiungere le iniziative con le scuole e le università, le donazioni e sponsorizzazioni. L'organizzazione genera opportunità di lavoro, con impatti socio-economici positivi su comunità e regioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla generazione e distribuzione del valore • Contributo allo sviluppo della comunità • Promozione dell'occupazione locale 	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 201: Performance economica 	<ul style="list-style-type: none"> • 201-1: Valore economico diretto generato e distribuito • 202-2: Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale

	<i>Temi materiali</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impatti</i>	<i>Temi GRI</i>	<i>Indicazioni GRI</i>
ECONOMY	<i>Innovazione</i>	<i>L'impegno del settore chimico nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica permette di aumentare il livello di qualità dei prodotti finali e dei processi, aumentando la soddisfazione del cliente e la produttività aziendale. Inoltre, nuove tecnologie possono ottimizzare l'uso di materie prime e aumentare il livello di prevenzione ambientale, ottenendo un posizionamento competitivo più forte e maggiore valore sul mercato.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Contributo all'innovazione tecnologica</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Informativa non GRI</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non GRI</i>

2.2 I nostri stakeholder

Crediamo che una gestione duratura e proattiva, basata su attività responsabili e sostenibili verso le tematiche ambientali, sociali e di governance nel medio e lungo periodo, consenta la creazione di un valore strategico a beneficio di ogni portatore d'interesse.

Riteniamo importante la creazione di un rapporto solido e trasparente con i nostri Stakeholder, con i quali ci interfacciamo durante ogni fase della catena del valore.

Nella prima fase di redazione della nostra rendicontazione ci siamo concentrati sull'analisi delle relazioni interne ed esterne che la società intraprende quotidianamente.

Abbiamo individuato le seguenti 6 categorie di Stakeholder



Nel 2022 non è stato necessario intraprendere alcuna attività specifica e ad ampio raggio di stakeholder engagement: il rapporto con i vari Stakeholders è proseguito regolarmente in maniera spontanea e/o sulla base di nuovi input, senza coinvolgimenti formali.



3. Una passione
per l'innovazione
e la ricerca

Ciò che ci spinge verso il futuro è, da sempre, l'innovazione. In particolare, l'attenzione all'ottimizzazione dei processi interni, risulta di fondamentale importanza oltre che per il coordinamento della linea produttiva, anche per la gestione del prodotto finito. L'azienda, infatti, è attenta ai processi di qualità interni e ai controlli che permettono di soddisfare le esigenze del cliente e dell'azienda stessa.



3. Una passione per l'innovazione e la ricerca

In questo senso, lavoriamo costantemente per garantire un controllo e una continua revisione delle fasi del processo di produzione, al fine di individuare eventuali lacune e migliorare la qualità dei prodotti. L'attenzione costante ai processi di qualità interni, permette all'azienda di intervenire tempestivamente sulle tematiche riscontrate, adottando processi di miglioramento continuo.

Inoltre, siamo attenti alla ricerca di soluzioni innovative, che possano garantire un miglioramento del processo produttivo e un aumento della qualità del prodotto finale. In tal senso, abbiamo implementato un sistema di alert che consente di individuare tempestivamente eventuali criticità, intervenendo prontamente per ottimizzare il processo produttivo e garantire la massima qualità del prodotto finale.



In definitiva, la continua attenzione all'ottimizzazione dei processi interni e alla qualità del prodotto, unita alla costante ricerca di soluzioni innovative, permette di garantire un elevato standard qualitativo dei propri prodotti, soddisfacendo le esigenze del cliente e garantendo una posizione di primo piano nel mercato.

L'attenzione all'efficientamento è testimoniata anche dal revamping completo dell'impianto fotovoltaico del sito di Sovigliana e dall'ampliamento del parco solare del sito di Pratella, che hanno permesso un'auto-produzione di energie rinnovabili che ha impattato positivamente sulle necessità di consumo dell'azienda.

■ **Industrie Bitossi in tal senso ha investito oltre 23.000.000 euro dal 2018 al 2022 per investimenti in ottica di industria 4.0.**

In particolare, l'installazione di nuovi forni produttivi di ultima generazione e la modifica dei macchinari e dei processi produttivi ha rivoluzionato il lavoro di diverse linee produttive facendo conseguire risparmi economici e anche di risorse naturali.

Abbiamo effettuato degli investimenti significativi nella ricerca e sviluppo. Sono stati sviluppati prodotti innovativi in modo da utilizzare materiali innovativi, come il carburo di silicio, con processi diversi da quelli tradizionali che prevedono risparmio di acqua e gas.

L'introduzione di nuove produzioni con materiali innovativi consente alla società di espandere la gamma dei suoi prodotti, offrendo ai clienti una vasta scelta di opzioni di consumo all'avanguardia. Lo sviluppo di nuove linee di produzione attraverso l'utilizzo di nuovi materiali rappresenta quindi un interessante elemento di differenziazione rispetto ai produttori di ceramica tecnica tradizionale, assicurando un elevato standard qualitativo e tecnologico.



Industry 4.0

Al fine di dare una spinta verso la digitalizzazione dei processi interni sono stati introdotti gli applicativi **SAP MII** e **Zucchetti** e **Wonderware** che, rispettivamente, hanno comportato un efficientamento dei processi di lavoro interni rendendo possibile l'impiego della forza lavoro su attività di valore aggiunto.

■ SAP MII

È una soluzione dedicata alla produzione e per le soluzioni di integrazione, particolarmente adatta all'industria di processo.

Utilizzando SAP MII, l'azienda ha permesso ai propri dipendenti di avere a disposizione informazioni e approfondimenti sull'intero processo produttivo, supportando le decisioni sull'utilizzo dei macchinari e attrezzature o nella gestione delle priorità di produzione.

■ Wonderware

È un software per acquisire dati dagli impianti e renderli disponibili a livello superiore per il gestionale. Sono state create interconnessioni digitali tra le macchine e abbiamo realizzato supervisioni dell'intero processo produttivo.

L'iniziativa ha dato una forte spinta alla digitalizzazione del lavoro dei dipendenti incoraggiando collaborazione tra colleghi appartenenti a diverse generazioni. Questo ha consentito ai partecipanti di condividere le loro conoscenze e competenze con i loro colleghi, apprendendo nuovi metodi e best practice dall'esperienza degli altri.



■ Zucchetti

Inoltre, l'introduzione del sistema Zucchetti di payroll ha consentito una migliore centralizzazione dei dati permettendo una migliore gestione e flessibilità dell'organizzazione e dando la possibilità a ciascun dipendente, di poter visionare in autonomia il proprio cartellino presenze ed i propri contatori di ferie e di rol-momento.

- FLESSIBILITÀ ■
- CENTRALIZZAZIONE DATI ■
- AUTONOMIA DI GESTIONE ■
- VISIONE SEMPRE DISPONIBILE ■



3.1 Ricerca e Università

■ La nostra ricerca, focalizzata sullo sviluppo di materiali innovativi e avanzate tecniche di produzione, è stata realizzata in collaborazione con rinomate università italiane. Questa sinergia ha creato un ponte efficace tra l'ambito accademico e l'esperienza pratica industriale.



■ Studenti provenienti da diverse discipline, tra cui Ingegneria Energetica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria dei Materiali, hanno contribuito significativamente attraverso i loro lavori di tesi, impegnandosi nell'analisi, nella modellazione e nell'ottimizzazione dei processi oltre allo studio approfondito dei materiali prodotti mediante tecniche all'avanguardia.



Un avanzamento importante è avvenuto nell'ambito di un dottorato industriale, realizzato in collaborazione con il CNR.

Durante questo percorso, è stata effettuata una selezione accurata di varie ceramiche tecniche, mirando a ottimizzarle per la produzione su larga scala.

Il processo ha comportato una transizione dalle piccole quantità inizialmente prodotte in laboratorio, fino al conseguimento di tecniche e volumi di produzione adeguati per l'industria.

Questo rappresenta un passo avanti rilevante nel settore dei materiali avanzati, segnando un'evoluzione notevole sia in termini di scala che di efficienza produttiva.





4. Il nostro impegno nella tutela ambientale

4. Il nostro impegno nella tutela ambientale

A testimonianza del nostro impegno costante nella tutela dell'ambiente che ci circonda, nel 2021 è stata definita e diffusa la nostra **Politica Ambientale**.

Essa ha permesso di aumentare la consapevolezza di tutti i dipendenti sul tema e di spingere ad adottare un comportamento orientato alla salvaguardia dei valori ambientali.

In particolare, il documento dimostra la nostra volontà nel perseguire un miglioramento continuo nell'ambito della **riduzione delle emissioni sonori, delle polveri prodotte, della gestione dei rifiuti e del monitoraggio del consumo idrico**.

Il nostro approccio alla salvaguardia ambientale è basato sul rispettare i requisiti normativi, valutare preventivamente gli impatti che possono essere generati dai nuovi processi, ridurre l'utilizzo di sostanze pericolose, **promuovere il tema della tutela ambientale lungo la catena di fornitura e garantire una risposta in situazioni di emergenza per annullare l'impatto negativo**.



4.1 La scelta delle materie prime e la gestione responsabile dei rifiuti

La realizzazione dei nostri prodotti finali richiede un notevole utilizzo di materie prime, in particolare per la produzione dell'allumina ceramica sinterizzata ad alta intensità sono necessarie elevate quantità di ossido di alluminio, alla quale si aggiungono altri materiali come la dolomite, il calcio carbonato ed il caolino. Allo stesso modo, per la linea dedicata al silicato di zirconio, è impiegata una considerevole quantità di sabbia zirconifera.

Consapevoli della forte richiesta di materie prime, la nostra strategia aziendale è sempre più orientata nello sviluppare processi basati sul riutilizzo degli scarti della produzione e tecnologie innovative che permettono la riduzione dei quantitativi in entrata.

Per quanto riguarda i rifiuti generati dalla nostra attività, nel 2022 abbiamo registrato un quantitativo pari a 2.069,7 ton, **in diminuzione dell'11%** rispetto allo scorso anno. In particolare, è stata individuata una **riduzione di circa 32% dei rifiuti pericolosi prodotti**, i quali rappresentano soltanto il 2% del totale. Perciò il calo rispetto al 2021 può essere correlato alla **diminuzione dei rifiuti non pericolosi, pari al 10%**.



Tonnellate rifiuti generati	2020	2021	2022
<i>Totale rifiuti pericolosi</i>	49.14	53.37	36.67
<i>Totale rifiuti non pericolosi</i>	1621.01	2266.43	2033.06
<i>Totale rifiuti</i>	1670.15	2319.80	2069.73

I rifiuti pericolosi mostrano delle evidenti variazioni nelle quantità prodotte tra i diversi anni presi in esame, si tratta principalmente di assorbenti e/o materiali filtranti contaminati e materiali isolanti.

Nel 2022, circa 16.525 kg di rifiuti pericolosi prodotti sono stati destinati ad attività di recupero/riciclo, ovvero il 45% dei rifiuti pericolosi totali.

Invece, la restante parte (20.140 kg) è stata inviata a smaltimento in discarica o incenerimento.

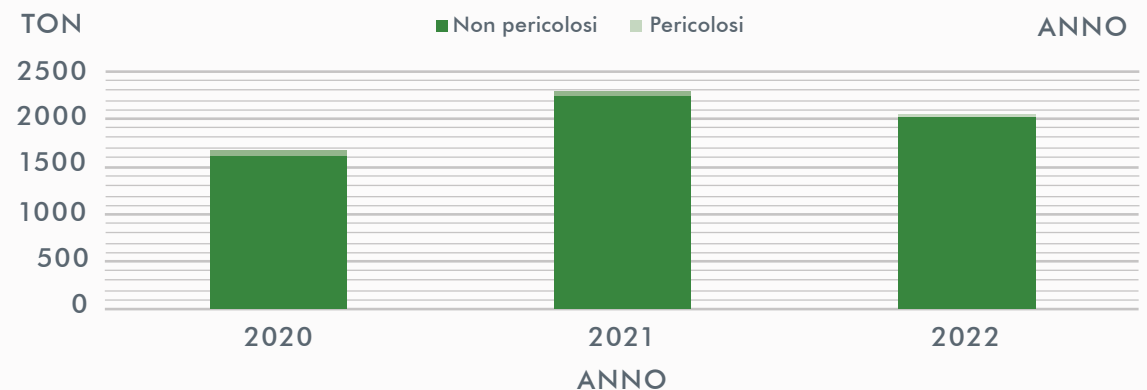
Il 98% dei rifiuti generati non sono pericolosi, tra questi sono compresi gli imballaggi, apparecchiature fuori uso, ferro e acciaio.

In termini di peso, il 37% dei rifiuti non pericolosi è rappresentato dagli scarti di ceramica (CER 10.12.08), a cui seguono i rivestimenti e materiali refrattari che riportano una quantità pari a 483.040 kg nel 2022.

Dalla nostra analisi risulta che circa il 78% dei rifiuti totali è inviata ad operazioni di recupero/riciclo: il raggiungimento di tale valore è un ottimo punto di partenza per sviluppare una gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti generati dalla nostra attività.



Rifiuti





casting process optimization

sustainable business

Green Energy

4.2 La lotta al cambiamento climatico

Nella nostra strategia aziendale un ruolo centrale è dato alla lotta al cambiamento climatico, negli ultimi anni abbiamo intrapreso delle iniziative volte alla **riduzione dei consumi energetici e al contenimento delle emissioni di CO2**. Le figure responsabili del settore energetico monitorano e gestiscono i consumi di energia, elettrica e termica, di tutti gli impianti al fine di individuare le potenziali aree di miglioramento.

Per quanto riguarda l'energia utilizzata, nel 2022 il consumo energetico degli stabilimenti di Sovigliana e Montelupo F.no. ammonta a 653.286 GJ, in lieve diminuzione in confronto ai valori dello scorso anno. Il consumo di energia è correlato al funzionamento degli impianti produttivi, all'illuminazione, raffreddamento e riscaldamento dei locali, e per una piccola frazione al gasolio, utilizzato per i gruppi elettrogeni e per le pale gommate. Per il 2022 non è stato raccolto il dato relativo al consumo di carburante, il quale

prevediamo di rendicontare nel prossimo anno.

Quest'ultimo dato (9.500 litri) è stato rilevato per effettuare la diagnosi energetica che ha interessato gli stabilimenti.

Il maggior contributo è rappresentato dal gas naturale che ricopre circa il 76% (493.406 GJ) del consumo energetico totale, a cui segue l'energia elettrica (EE) acquistata con il 24%, ovvero 157.646 GJ.

Confrontando gli stabilimenti, Montelupo F.no ha causato un impatto più significativo sul consumo energetico: soltanto il consumo di gas naturale, pari a 298.209 GJ, rappresenta il 46% del consumo energetico totale.

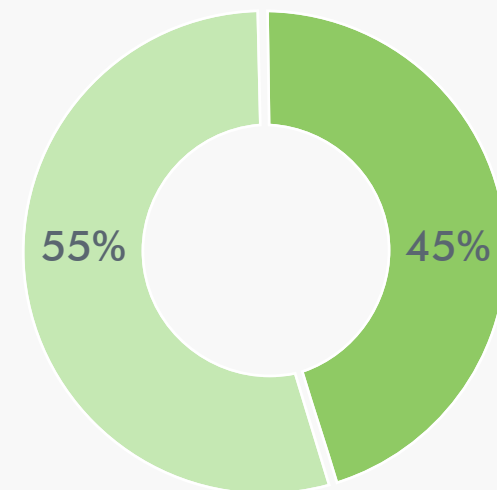
Mentre, lo stabilimento di Sovigliana contribuisce in modo rilevante sulla quantità di elettricità utilizzata, raggiungendo il 64% del consumo di energia elettrica totale (101.557 GJ).



Fonti energetiche	u.m.	2020	2021	2022
Gas Naturale	kWh	125.046.188	146.192.182	137.055.451
Gasolio	Litri	8.500	4.500	9.500
EE Autoprodotta	kWh	664.224	215.487	525.447
EE Acquistata	kWh	42.149.931	49.760.405	43.790.677
EE venduta	kWh	0	0	0
EE Totale	kWh	42.814.155	49.975.892	44.316.124

Consumi energetici in GJ	2020	2021	2022
Gas Naturale	450.172	52.629	493.406
Gasolio	305	162	341
EE Autoprodotta	2.391	776	1.892
EE Acquistata	151.740	179.138	157.646
EE Totale	154.131	179.913	159.538
Totale	604.606	706.374	653.286

Consumo energetico totale (GJ) nei due stabilimenti



■ Sovigliana

■ Montelupo Fiorentino

Nel 2022 l'installazione dei pannelli fotovoltaici negli stabilimenti di Sovigliana e Montelupo F.no ha portato alla generazione di 525.447 kWh, che rappresenta l'1,2% del consumo energetico totale.

Una delle conseguenze dirette dei consumi energetici sono le emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse gases, di seguito GHG) responsabili del cambiamento climatico. **A livello europeo uno dei nostri stabilimenti rientra nell'Emission Trading System (ETS)**, lo strumento nato per il controllo delle emissioni GHG, tramite l'assegnazione di quote di emissioni GHG e lo scambio di esse tra le imprese.

In questo anno abbiamo rendicontato le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2:

- **Le emissioni Scope 1** sono quelle generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda (emissioni dirette);
- **Le emissioni Scope 2** sono quelle derivanti dalla produzione di energia elettrica (emissioni indirette).

Nel 2022 le emissioni GHG Scope 1 risultano pari a 27.749 TonCO₂eq e derivano principalmente dall'utilizzo di gas naturale, in linea con gli anni precedenti.

Mentre il gasolio per l'alimentazione della flotta aziendale causa circa l'1% delle emissioni GHG Scope 1 totali. Tali emissioni sono riconducibili anche ai gas refrigeranti, dei quali abbiamo identificato due tipologie, **R410A** e **R407C**, la cui quantità è equivalente a circa **9 TonCO₂eq**.

Emissione GHG Scope 1 (Ton CO ₂) ₁	2020	2021	2022
Gas Naturale	25.287	29.564	27.716
Gasolio	22	12	24
Gas refrigeranti	-	-	9
Totale	25.309	29.575	27.749

1. Non sono state incluse nel calcolo le quantità connesse al parco auto dell'Azienda.

Gas refrigerante	U.M.	R410A	R407/C
Quantità (2022)	kg	0,8	3,9
Emissione GHG	Ton CO ₂	1,67	6,88

La componente dei consumi relativa all'utilizzo di energia elettrica è legata alle emissioni GHG Scope 2.

Nella tabella seguente sono riportate le due tipologie di calcolo utilizzate per questa categoria:

Location Based e **Market Based**, le quali tengono di conto dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il risultato ottenuto con il primo approccio registra una riduzione dell'11,3% in confronto all'anno precedente, mentre con il secondo è raggiunta una diminuzione pari al 12%.



Impianto di depurazione - Pratella



Emissione GHG Scope 2 (Ton CO2)	2020	2021	2022
Location-Based	13.277	15.674	13.794
Market-Based	19.244	22.719	19.994

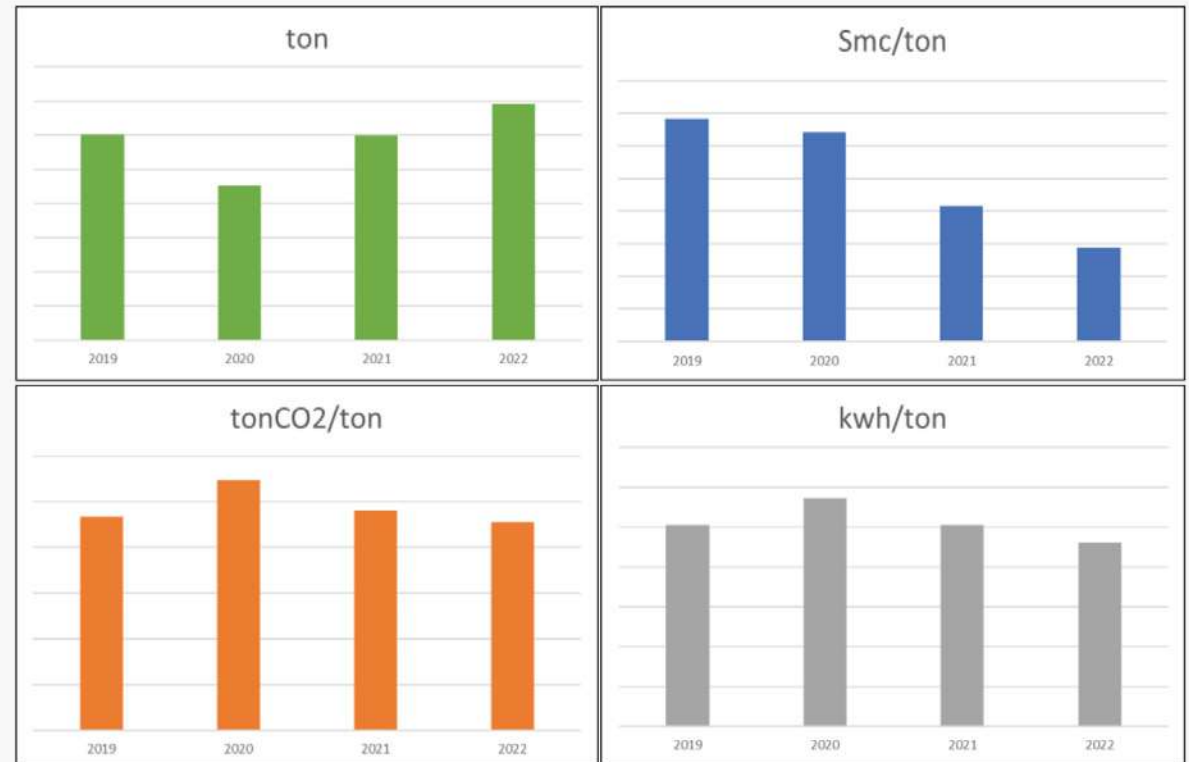
Essendo un tema di grande importanza, stiamo aumentando gli investimenti per l'implementazione di azioni volte al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni GHG.

A tal proposito, negli ultimi anni abbiamo realizzato diversi progetti nello stabilimento di Montelupo F.no lungo la fase di produzione per ridurre i consumi di gas naturale ed energia elettrica.

I grafici seguenti mostrano come la produzione in termini di tonnellate di prodotto realizzato sia aumentata nel triennio; tuttavia, sono state registrate delle riduzioni nell'utilizzo di gas naturale, energia elettrica e delle emissioni GHG.



Nonostante l'aumento di produzione nel triennio, sono state registrate riduzioni nell'utilizzo di gas naturale, energia elettrica ed emissioni GHG.



4.3 L'attenzione verso la qualità dell'aria

Il controllo delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera è guidato dalla normativa comunitaria e nazionale che implica il rispetto di determinate soglie di concentrazioni per le sostanze che potrebbero provocare danni all'uomo e all'ambiente.

Con lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia e con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (**BAT**) per gli impianti soggetti ad **AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)** abbiamo ottenuto un buon livello di abbattimento delle emissioni in atmosfera. Le principali fasi relative alla lavorazione di allumina e silicato di zirconio che sono correlate ad emissioni significative sono l'essiccamento, la cottura e la macinazione a secco.

A ciascuna di queste attività sono stati associati adeguati sistemi di cattura delle sostanze inquinanti come ad esempio filtri a maniche, a volte combinati a cicloni, filtri a tasche e sistemi post-combustione per i forni.

Le emissioni più critiche di tipo convogliato che derivano dalla nostra attività sono composte da particolato (PM), ossidi di azoto (NO_x), carbonio organico totale (COT), alluminio e formaldeide. Su tali emissioni effettuiamo un monitoraggio costante tramite misurazioni dirette al fine di garantire il rispetto dei limiti definiti dalla normativa, ed in caso di superamento interveniamo in modo tempestivo.



2022

Durante il 2022 i flussi di massa della formaldeide e del COT hanno registrato un importante decremento rispetto allo scorso anno, il quale può essere attribuito all'inserimento nel ciclo di lavorazione di una miscela a ridotto carico organico presso il nostro stabilimento di Montelupo F.no.

Nella tabella seguente sono riportate i valori misurati in kg/anno nel triennio.

Nel 2022 l'aumento della quantità di PM è dovuto principalmente ad una misurazione anomala correlata ad un'emissione del reparto di ALUBIT, oltre all'attivazione di un nuovo punto di emissione nel reparto ZIRCOBIT.

Sostanze	Tipologia di attività	U.M.	2020	2021	2022
PM	- Lavorazione di silicato di zirconio; - Lavorazione Allumina	kg/anno	3.888,60	3.846,90	7.940,40
NOx	- Lavorazione di silicato di zirconio -Lavorazione di Allumina	kg/anno	42.416,70	50.681,20	40.509,60
COT	- Lavorazione di Allumina	kg/anno	10.228,00	7.435,70	6.399,00
Alluminio	- Lavorazione di Allumina	kg/anno	8,10	148,30	77,20
Formaldeide	- Lavorazione di Allumina	kg/anno	1.166,30	1.282,20	816,40

4.4 La tutela delle risorse idriche e della biodiversità



L'acqua presente nei cicli produttivi deriva principalmente da pozzi (97%) e da acquedotto (3%), nel 2022 ne è stata prelevata una quantità pari a 135.727 mc, in diminuzione in confronto al 2021 (-15%).

Tale andamento è in gran parte correlato alla notevole riduzione che ha interessato il sito di Sovigliana, il quale registra una variazione pari a **-29% di acqua prelevata rispetto allo scorso anno**.

All'interno dei nostri stabilimenti l'acqua è alla base di diversi processi, come il raffreddamento o la lavorazione della materia prima, soprattutto nell'impianto di Sovigliana e di Montelupo F.no dove avviene il 98% del prelievo idrico totale.

Prelievo	Unità di misura	2020	2021	2022
Acque sotterranee	mc	114.987	154.925	131.376
Terze parti (Acquedotto)	mc	4.130	4.800	4.351
Totale	mc	119.117	159.725	135.727

Anche lo scarico idrico presenta un andamento decrescente nel triennio, nel 2022 il totale di acqua scaricata è risultato pari a 43.349 mc.

In linea con gli anni precedenti, la sede di Sovigliana determina quasi la totalità degli scarichi idrici (37.721 mc).

Gli scarichi idrici provenienti dall'impianto di Montelupo F.no e di Sovigliana sono autorizzati in regime AIA, di conseguenza sono sottoposti a monitoraggio e controlli nel rispetto della normativa vigente.

A tal proposito, adottiamo le migliori tecnologie applicabili (BAT) specifiche di settore con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque scaricate e ridurre il nostro consumo idrico.



Scarico	Unità di misura	2020	2021	2022
Terze parti (Acquedotto)	mc	46.798	52.934	43.349
Totale	mc	46.798	52.934	43.349

Relativamente alla sede di Sovigliana, le acque reflue industriali sono conferite al Consorzio Depurcolor, autorizzato con propria Autorizzazione Integrata Ambientale, il quale effettua un trattamento di tipo chimico e fisico per ottenere un livello di qualità conforme ai limiti di legge per lo scarico in acque superficiali.

Invece, in linea con la sede di Montelupo F.no, le acque assimilabili a quelle domestiche secondo il D.lgs. 152/2006, subiscono un trattamento biologico e successivamente vengono inviate al Servizio Idrico integrato ed in parte scaricate in corpi idrici superficiali.



Trattamento Sovigliana	2020	2021	2022
Trattamento chimico-fisico c/o Consorzio Depurcolor	37.245	45.320	34.898
Trattamento fosse biologiche/ossidazione successive conferimento a SII	2.801	3.334	2.823

- All'interno del nostro perimetro presso lo stabilimento di Montelupo F.no abbiamo realizzato un impianto di trattamento chimico e fisico per le acque reflue industriali generate dal reparto produttivo.

- Un caso specifico è relativo al nostro stabilimento di Inzago, dove l'impianto non genera acque reflue industriali, registrando uno scarico idrico nullo. Questo è dovuto alla natura del processo che si realizza e all'implementazione di tecniche di riciclo acqua. Infatti, tramite l'essiccamento l'acqua evapora oppure viene riciclata nel processo di macinazione.

Nel 2022 abbiamo registrato un consumo idrico totale pari a 92.378 mc, che presenta un andamento in calo come per il prelievo. Tale quantità è stata ottenuta dalla differenza tra il prelievo e lo scarico idrico di tutti i nostri stabilimenti.

Tramite un sistema di rilancio (pompa e autoclave) una percentuale delle acque trattate è riutilizzata in diverse operazioni come il lavaggio macchine, lavaggio aree di lavoro e preparazione dei reagenti.

Lo sviluppo e la messa a regime di questo processo è una dimostrazione della nostra attenzione nella gestione della risorsa idrica e consapevolezza nella tutela delle risorse naturali.



Trattamento Montelupo	2020	2021	2022
Trattamento chimico-fisico c/o depuratore di reparto	5.423	2.814	4.100
Trattamento fosse biologiche/ossidazione successive conferimento a SII	1329	1466	1528



Consumo Idrico	Unità di misura	2020	2021	2022
Totale	mc	72.319	106.791	92.378

Consapevoli delle notevoli quantità di acqua utilizzata per il funzionamento dei nostri processi produttivi, ricerchiamo costantemente soluzioni di efficientamento idrico con lo scopo di ridurre i volumi di acqua in entrata al sistema e di orientarsi verso il riciclo e riutilizzo di acqua.

Il nostro impegno verso la tutela ambientale lo traduciamo anche in termini di attenzione verso la biodiversità che è minacciata continuamente dall'attività antropica. La protezione degli habitat naturali e delle forme di vita esistenti è fondamentale per la sopravvivenza dell'intero pianeta, per

cui è essenziale che venga preservata. Con questo obiettivo abbiamo svolto un'analisi delle aree protette localizzate nei pressi dei nostri impianti. Tali aree possono comprendere parchi nazionali, riserve naturali e altre zone che svolgono un ruolo importante nella conservazione della biodiversità e dell'ecosistema.

La nostra analisi si è basata sull'individuazione delle aree protette ad una distanza massima di 15 km dai nostri stabilimenti tramite il tool "**Network Nazionale della Biodiversità**" sviluppato da **ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca**

Ambientale), da cui abbiamo ottenuto i seguenti risultati (vedi tabella sottostante).

In totale abbiamo identificato 5 aree protette di estensione variabile, in particolare lo stabilimento di Montelupo F.no risulta essere il più vicino ad un'area protetta, trovandosi a circa 10 km di distanza da essa.

La conoscenza della vicinanza a certe aree porta ad una maggiore consapevolezza sulla loro importanza nella conservazione degli ecosistemi. Pertanto ci impegniamo attivamente al fine di minimizzare il nostro impatto su queste zone, in linea con i nostri principi.

Sito	Regione	Tipo di operations	Distanza dalla area protetta	Area protetta	Estensione area protetta	Tipo di biodiversità	Cod.
SOVIGLIANA	Toscana	Prod.	12.8 km	Padule di Fucecchio	0.25 kmq	Terrestrial and inland waters protected areas	ZSC IT5130007
			15.0 km	Cerbaie	65.09 kmq	Terrestrial and inland waters protected areas	ZSC IT5170003
MONTELUPO	Toscana	Prod.	10.0 km	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	19.02 kmq	Terrestrial and inland waters protected areas	ZSC IT5140011
INZAGO	Emilia Romagna	Prod.	13.0 km	Sorgenti della Muzzetta	0.86 kmq	Terrestrial and inland waters protected areas	ZSC IT2050009
			14.2 km	Boschi e Lanca di Comazzo	2.66 kmq	Terrestrial and inland waters protected areas	ZSC IT2090009



5. La gestione delle risorse umane

5.1 La valorizzazione e il benessere delle persone

“ Le persone che lavorano con noi sono da sempre il segreto del successo del nostro gruppo industriale. La dedizione, l’impegno e la professionalità contribuiscono ogni giorno a rendere migliore la nostra realtà. ”.

- Lorianò Bocini

Le persone sono il motore del miglioramento dell’azienda, rappresentano un elemento fondamentale nella garanzia della qualità e sicurezza dei nostri prodotti, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

Per tale motivo siamo impegnati a tutelare il benessere dei dipendenti, poiché consapevoli che sono essenziali per il nostro successo.

Al 31 dicembre 2022 le risorse nell’ organico aziendale sono 270, le quali sono tutte coperte dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**.

Con il **99%** dei nostri dipendenti abbiamo stipulato un contratto a tempo indeterminato, a testimonianza dell’impegno nel creare rapporti di lavoro stabili.

Tipo di contratto	2020			2021			2022		
Genere	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
Contratto a tempo indeterminato	231	22	253	235	23	258	245	23	268
Contratto a tempo determinato	-	1	1	1	-	1	1	1	2
Contratto intermittente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	231	23	254	236	23	259	246	24	270

La società prevede l'impiego di contratti part-time, al fine di favorire il work-life-balance dei propri dipendenti e per supportarli nel raggiungere un equilibrio tra la vita personale e lavoro. Nel 2022 tale tipologia di contratto è stata stipulata per 7 dipendenti, in lieve aumento rispetto al biennio precedente.

Tipo di contratto	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
Contratto part-time	-	6	6	-	6	6	1	6	7
Contratto full-time	231	17	248	236	17	253	245	18	263
Totale	231	23	254	236	23	259	246	24	270

Il numero delle persone è in costante crescita nonostante il periodo di complessità sociale questo a conferma del ruolo della società nei vari contesti territoriali: **nel 2022 è stato registrato un incremento pari al 4% rispetto al 2021.**

In linea con il biennio precedente la nostra forza lavoro è costituita per il 9% da donne e dal 91% da uomini, tali percentuali sono strettamente correlate al carattere produttivo della società. Questo aspetto comporta che la categoria professionale più numerosa sia quella degli operai, i quali costituiscono il 64% dei dipendenti. Mentre il 27% è rappresentato dagli impiegati, a cui segue la categoria dei quadri, che costituisce il 7% del totale.

L'età media dei nostri lavoratori è di 45 anni.

Categoria	2020	2021	2022
Dirigenti	1	1	1
Quadri	18	19	18
Impiegati	66	73	77
Operai	169	166	174
TOTALE	254	259	270

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti nel 2022 la composizione è come segue:

Tipo di contratto	2020	2021	2022
Stage	-	8	-
Lavoratori interinali	67	110	82
Lavoratori autonomi	-	-	-
Altre categorie	-	-	-
TOTALE	67	118	82

Impieghiamo lavoratori non dipendenti per alcune tipologie di attività, in questo anno di rendicontazione abbiamo registrato 82 lavoratori interinali, in lieve diminuzione rispetto al 2021.

L'attenzione che rivolgiamo verso il capitale umano inizia già dalla prima fase di recruiting e continua in ogni fase successiva dopo l'ingresso in azienda garantendo una crescita professionale e qualità sul posto del lavoro. I processi di selezione e assunzione dei dipendenti avvengono sulla base delle capacità lavorative e della propensione al ruolo. Consapevoli dell'importanza che riveste l'attenzione nella selezione delle risorse umane nell'evoluzione aziendale, abbiamo definito un'adeguata politica interna a riguardo, la quale identifica, in particolare, tre fasi.

Fasi del processo

1 - La prima fase consiste nel **processo di selezione**, una volta identificata l'esigenza di assumere personale per una specifica mansione, la Direzione delle Risorse Umane definisce la job description relativa e pubblica l'annuncio tramite un apposito software.

2 - La seconda fase è il **reclutamento**, ricevuti un numero consistente di CV, la divisione HR, procede con un primo screening che conduce alla selezione dei CV più idonei chiamati per il colloquio. Superata questa fase, la risorsa viene sottoposta a visite di controllo preventive svolte dal Medico Competente. Tale figura, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente e Sicurezza e l'Ufficio Risorse Umane, elabora e attiva il Protocollo Sanitario al fine di accertare e garantire l'idoneità della risorsa alla mansione.

3 - Infine, avviene la **firma del contratto** completo e l'ufficio Risorse Umane redige e aggiorna, previa approvazione del Rappresentante Legale, l'organigramma aziendale e gli organigrammi delle divisioni operative.

Le tabelle e i grafici mostrano l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni nei tre anni:

Età	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
< 30 anni	-	1	1	10	-	10	20	2	22
Tra 30 e 50 anni	1	-	1	4	1	5	5	-	5
> 50 anni	1	1	2	1	0	1	1	-	1
Numero totale assunzioni	2	2	4	15	1	16	26	2	28

Età	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
< 30 anni	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Tra 30 e 50 anni	1	1	2	2	-	2	-	-	0
> 50 anni	3	1	4	8	-	8	14	2	16
Numero totale cessazioni	4	2	6	10	1	11	15	2	17

L'azienda è in continua crescita, le assunzioni superano il numero delle cessazioni.

Il trend generale si dimostra in crescita nei tre anni con aumento percentuale maggiore del tasso delle assunzioni rispetto al tasso delle cessazioni.

2022

Il turnover nel 2022 è risultato in crescita del 16%, rispetto al 10% del 2021 e il 4% del 2020.

Le cessazioni riguardano invece dipendenti che lasciano l'organizzazione volontariamente o a seguito di licenziamento o pensionamento.

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Tasso in entrata	Femminile	< 30 anni	100%	0%	100%
		tra 30 e 50 anni	0%	8%	0%
		> 50	0%	0%	0%
	Totale donne		9%	4%	8%
	Maschile	< 30 anni	0%	33%	47%
		tra 30 e 50 anni	1%	4%	5%
		> 50	1%	1%	0%
	Totale uomini		2%	4%	6%
	Tasso totale		2%	6%	10%

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Tasso in uscita	Femminile	< 30 anni	0%	-	0%
		tra 30 e 50 anni	9%	0%	0%
		> 50	9%	0%	15%
	Totale donne		9%	4%	8%
	Maschile	< 30 anni	0%	0%	2%
		tra 30 e 50 anni	1%	2%	0%
		> 50	3%	7%	15%
	Totale uomini		2%	4%	6%
	Tasso totale		2%	6%	6%

La maggioranza dei nuovi assunti riguarda la fascia più giovane, questo a significare quanto cerchiamo di incoraggiare l'occupazione giovanile del territorio.

A tal riguardo, portiamo avanti da alcuni anni delle collaborazioni con le scuole superiori per progetti di Alternanza scuola-lavoro e di Stage al fine di promuovere una migliore integrazione dei giovani al mondo del lavoro.

In aggiunta, annualmente, ospitiamo studenti delle Università del territorio e li sosteniamo nelle attività di tirocinio o di tesi di laurea.

Questi progetti, insieme ai vari **Career Day** a cui prendiamo parte, sono occasioni che solitamente consentono l'assunzione alla fine del periodo di tirocinio per i tutti neolaureati interessati ad intraprendere un percorso nella nostra azienda.





Le persone sono da sempre il segreto del successo del nostro Gruppo industriale



A conferma della valorizzazione aziendale del benessere delle persone, negli anni, sono stati istituiti piani e accordi con i lavoratori che hanno l'obiettivo comune della creazione di un ambiente di lavoro propositivo ed appagante.

La nostra società ha attivato un piano per la copertura assicura-

tiva in caso di incidenti che arrecano casi di casi di disabilità o invalidità e un'assicurazione sulla vita per tutti i dipendenti, indipendentemente dal fatto che abbiano un contratto a tempo indeterminato o determinato, part-time o full-time.

Inoltre, consapevoli del valore strategico che i nostri dipendenti rivestono nel nostro processo di evoluzione e miglioramento, mettiamo a disposizione dei seguenti accordi aziendali:

Punto 1

Accordo di secondo livello di durata triennale che prevede la possibilità di utilizzo di una piattaforma

Welfare;

Punto 3

Riconoscimento di un'indennità in caso di cambio turno repentino per remediare ad una situazione di possibile disagio recato al dipendente.

Punto 5

Possibilità di svolgere attività di telelavoro per venire incontro alle richieste del personale;

Punto 7

Cassa integrazione oltre al minimo legale che consente di poter supportare maggiormente le persone in un momento di difficoltà;

Punto 2

Per i dipendenti che per almeno sei mesi l'anno svolgono orari notturni vengono riconosciuti due giorni di riposo aggiuntivi oltre a quelli tradizionali;

Punto 4

Accordo per flessibilità oraria, per garantire ad ogni dipendente di poter conciliare le esigenze lavorative con i propri impegni personali in coerenza con il suo ruolo all'interno dell'azienda;

Punto 6

Permessi retribuiti per le visite mediche, per consentire ad ogni dipendente di poter salvaguardare la propria salute;

Punto 8

Convenzioni con esercizi commerciali sul territorio dedicate a tutti i dipendenti e in alcuni casi anche per le loro famiglie.

Infine, con lo scopo di riconoscere l'impegno dei dipendenti nell'attività aziendale vengono corrisposti in aggiunta alla retribuzione e ai normali corrispettivi di legge, un premio di risultato e una gratifica Pasquale.

Ci impegniamo ogni giorno a garantire che per ogni soggetto sia garantito un corretto e dignitoso corrispettivo per il contributo lavorativo svolto.

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale per la persona più pagata dell'organizzazione e la retribuzione totale annuale mediana per tutti i dipendenti è di 2,58.

Non sono presenti politiche retributive correlate ad obiettivi di sostenibilità, tuttavia, cerchiamo costantemente di migliorare la nostra capacità di performance assicurando un valido livello di retribuzione coerente all'attività svolta.

Come disciplinato nel nostro Codice Etico, garantiamo la libertà di associazione dei lavoratori e riconosciamo il diritto alla contrattazione collettiva. Non sono stati individuati episodi che possono correlarsi ad un rischio in termini di lavoro forzato e obbligatorio o di lavoro minorile.

Rinneghiamo ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione, nella gestione delle risorse umane



e combattiamo attivamente ogni forma di mobbing e di sfruttamento del lavoro.

All'interno del Codice Etico sono esplicitate, inoltre, una serie di regole di comportamento a cui i dipendenti devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività professionali per uniformarsi ai principi e alla filosofia aziendale.

Il rapporto con la comunità del territorio è fondamentale e gran parte dei lavoratori vive all'interno della regione dove risiede la società, così come il dirigente che opera all'interno di essa.

Altro elemento centrale per l'azienda è la formazione. Crediamo che per creare una realtà produttiva innovativa e di alto livello, sia essenziale che ogni persona possa sentirsi valorizzata e di poter esprimere al meglio il proprio potenziale.

Promuoviamo percorsi di formazione e potenziamento delle competenze con lo scopo di consentire uno sviluppo professionale in linea con le esigenze della nostra società e gli obiettivi professionali dei dipendenti.

Tali percorsi riguardano attività di formazione e addestramento funzionali al tipo di professionalità, all'unità operativa e al livello gerarchico e finalizzate al conseguimento di competenze in linea con le richieste del mercato.

Buona parte dei corsi riguardano le tematiche di salute, ambiente e sicurezza, addestramento al lavoro, inoltre sono presenti corsi di formazione specifica e cogente.

Tra i vari corsi proposti troviamo, di particolare importanza, i corsi sulla **Lean Manufacturing** che coinvolgono più figure di vari livelli e su più processi produttivi.



Questi corsi sono studiati per massimizzare il valore per il cliente attraverso un'eliminazione sistematica degli sprechi lungo l'intera catena del valore. Durante i corsi, i dipendenti imparano a individuare e ad eliminare tutti gli sprechi nascosti nella produzione in autonomia, migliorando l'efficienza del processo. Inoltre, viene sviluppata una cultura del miglioramento continuo volta a migliorare l'efficienza produttiva.

Sulla base del proprio piano formativo preventivo, l'ufficio Risorse Umane si occupa della programmazione dei corsi professionalizzanti in accordo con l'agenzia formativa organizzando sessioni, date e luoghi dei corsi.

Nel 2022 sono state corrisposte 2.971 ore di formazione totali, in leggera diminuzione rispetto al 2021.

La maggioranza della formazione è stata erogata alla categoria degli operai.

Per quanto riguarda la distinzione per genere, in accordo con la composizione della nostra forza lavoro, il 92% delle ore di formazione erogate è destinato agli individui di sesso maschile.

Ore di formazione per categoria di occupazione	UM	2020	2021	2022
Dirigenti	h	-	27	-
Quadri	h	78	135	81
Impiegati	h	172	635	636
Operai	h	426	3.983	2.254
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	676	4.780	2.971

Ore di formazione per categoria di occupazione	UM	2020	2021	2022
Ore medie formazione per dipendente	h	3	18	11
Ore medie formazione per dirigente	h	-	27	-
Ore medie formazione per quadro	h	4	7	5
Ore medie formazione per impiegato	h	3	9	8
Ore medie formazione per operaio	h	3	24	13

Ore di formazione per categoria di occupazione	UM	2020	2021	2022
Ore di formazione fornite alle donne	h	56	187	245
Ore di formazione fornite agli uomini	h	620	4.592	2.726
Ore medie formazione per dipendente (donna)	h	2	8	10
Ore medie formazione per dipendente (uomo)	h	3	19	11

5.2 L'impegno per la creazione di un ambiente di lavoro sicuro

Data l'attenzione che rivolgiamo verso i nostri dipendenti siamo consapevoli del nostro ruolo in materia di sicurezza e ci impegniamo affinché tutti i livelli aziendali collaborino nella promozione e nell'applicazione delle procedure definite di salute e sicurezza dei lavoratori.

Nonostante non sia implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza, internamente sono state sviluppate procedure e sistemi per l'organizzazione, il monitoraggio e il riesame delle attività su tale tematica.

La sicurezza e la salute dei nostri lavoratori rimane per noi un tema molto sensibile, per questo motivo abbiamo redatto una specifica politica di sicurezza, dimostrando il nostro impegno costante nel garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti.



All'interno della Politica abbiamo identificato i seguenti obiettivi e impegni:

Punto 1

Perseguire una politica di continuo miglioramento diretta da personale esperto in tema di sicurezza;

Punto 2

Definire le responsabilità nell'organizzazione che consentano di raggiungere obiettivi specifici per un continuo miglioramento;

Punto 3

Dimostrare il proprio costante impegno in tema di tutela della sicurezza, sia nei riguardi delle Autorità, che della popolazione;

Punto 4

Progettare i propri impianti e condurre l'esercizio in modo da assicurare la compatibilità con la tutela della Salute e dell'Ambiente;

Punto 5

Dimostrare che tutti i dipendenti dello stabilimento siano addestrati ad operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività;

Punto 6

Adottare metodi per l'identificazione e la valutazione dei rischi potenziali relativi ad impianti esistenti o in progetto, considerando in particolare quelli che devono essere modificati;

Punto 7

Prevedere sistemi per la revisione del progetto e la modifica di impianti e procedure di lavoro, tenendo conto dei controlli: sicurezza del progetto, sostituzione dei materiali, controlli ingegneristici, controlli amministrativi e attrezzature di protezione personale;

Punto 8

Verificare che le attrezzature di sicurezza vengano adeguatamente selezionate, subiscano la corretta manutenzione e siano utilizzate in modo appropriato;

Punto 9

Coordinare tutte le aziende che operano all'interno dello stabilimento in modo da far adottare uno standard di sicurezza coerente con i principi enunciati.

Gli obiettivi della politica aziendale sono sviluppati coerentemente con l'attività svolta da ciascun dipendente, monitorati periodicamente e comunicati al fine di garantire un miglioramento comune continuo.

Punto 1

Analisi del ciclo produttivo: materie prime e attrezzature utilizzate;

Punto 2

Analisi e valutazione procedure di lavoro;

Punto 3

Analisi della formazione;

Punto 4

Esecuzione di misurazioni e verifiche su campo, interviste e coinvolgimento personale e responsabili di reparto, ed infine campagne di sensibilizzazione delle varie figure con obblighi nei confronti della sicurezza (Datore di Lavoro, preposti, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, lavoratori) in collaborazione con il Medico Competente;

Al fine di identificare i pericoli connessi all'attività lavorativa e valutare i rischi, applicare la gerarchia dei controlli per eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi, abbiamo identificato alcuni processi utilizzati:

Punto 5

Analisi nella catena degli appaltatori: analisi delle interferenze, consegna dell'informativa sui rischi nei luoghi di lavoro, analisi e raccolta documentazione per la verifica dei requisiti tecnico professionali, redazione DUVRI e dei verbali di cooperazione e coordinamento.

Per garantire la qualità dei processi precedentemente elencati ci impegniamo ad assicurare una formazione continua e completa, a svolgere le revisioni periodiche della documentazione e delle misure su campo, i sopralluoghi periodici, il confronto con personale e responsabili dei vari reparti per ottenere feedback sull'applicazione delle procedure, l'analisi near miss, infortuni ed incidenti, lo scambio continuo di informazioni e cooperazione/coordinamento con responsabili e preposti di reparto e/o di aziende terze per la valutazione di possibili interferenze.

I risultati dei vari processi per valutare e migliorare continuamente il processo di gestione della salute e sicurezza sviluppato internamente, vengono successivamente utilizzati per un'analisi statistica degli indici infortunistici e near-miss, per la valutazione periodica dei fornitori e per le riunioni periodiche con responsabili, preposti e addetti di reparto per la raccolta feedback.

Ogni lavoratore, in aggiunta, ha a disposizione uno specifico modulo presente in reparto con il quale può in anonimo segnalare eventuali pericoli o situazioni pericolose.

La garanzia dell'anonimato consente di eliminare qualsiasi rischio di possibile ritorsione, inoltre i dipendenti possono far riferimento in qualsiasi momento al **RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione)**.

In caso in cui il lavoratore, a suo avviso, sente di essere in presenza di una situazione che potrebbe causare lesioni o problemi di salute, la società mette a disposizione canali informativi tramite formazione e addestramento per trasmettere e sensibilizzare concetti utili e garantisce inoltre uno scambio di informazioni dirette con il RSPP, anche in forma anonima.

Per garantire un continuo miglioramento, abbiamo avviato dei processi che studiano eventuali incidenti sul lavoro.

Essi comprendono la valutazione dei rischi e dei pericoli associati agli incidenti, nonché l'individuazione di azioni correttive per prevenirli in futuro.

Tra questi ritroviamo: applicazione di una procedura aziendale su indagine near miss, incidenti ed infortuni, individuazione e analisi delle cause, identificazione di eventuali carenze (applicazioni procedure, misure prevenzione protezione, carenza informazione formazione e addestramento), revisione DVR, misure di prevenzione, protezione e azioni correttive.

Analizzando il numero di infortuni nei tre stabilimenti possiamo invece riportare che non emergono infortuni o decessi negli ultimi tre anni per lo stabilimento di Inzagò.

A livello di azienda si registrano i seguenti dati:

Nel 2022 il numero degli infortuni relativo ai dipendenti è la metà rispetto al 2021 e 2020, tale andamento evidenzia gli effetti positivi delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Non sono stati registrati infortuni con conseguenze gravi o mortali.

Dipendenti	UM	2020	2021	2022
Ore lavorate	n.	404.072	421.408	425.927
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	6	6	3
Numero totale di infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze (<6 mesi di assenza)	n.	6	6	3
Numero di incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	0	0	0
Numero totale di decessi a seguito di infortunio sul lavoro	n.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	14,85	14,24	7,04

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti sono stati riscontrati 2 infortuni senza gravi conseguenze nel sito di Sovigliana.

Lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'azienda	UM	2020	2021	2022
Ore lavorate	n.	68.800	164.920	159.960
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	1	2	2
Numero totale di infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze (<6 mesi di assenza)	n.	1	2	2
Numero di incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	-	-	-
Numero totale di decessi a seguito di infortunio sul lavoro	n.	-	-	-
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	14,53	12,13	12,50

Nello specifico, nello stabilimento di Sovigliana, rispetto allo scorso anno è stato rilevato un leggero miglioramento sia dell'indice di frequenza, con un valore quasi dimezzato, sia dell'indice di gravità.

Valutando gli infortuni riscontrati nel corso dell'anno 2022 possiamo confermare che le cause principali che hanno portato al concretizzarsi degli stessi infortuni sono dovuti principalmente a carenze legate alla poca esperienza o disattenzioni del personale.

A tal proposito, analizzando gli infortuni accorsi ed i near-miss sono state effettuate subito interventi formativi per ricordare le corrette e sicure prassi da rispettare per ogni tipologia di mansione.

Sempre presso il sito di Sovigliana, in linea con lo scorso anno, abbiamo registrato 2 infortuni di lavoratori non dipendenti, con un tasso degli infortuni pari a 13,52.

Lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'azienda per il sito di Sovigliana	UM	2020	2021	2022
Ore lavorate	n.	56.760	151.160	147.920
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	1	2	2
Numero totale di infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze (<6 mesi di assenza)	n.	1	2	2
Numero di incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	0	0	0
Numero totale di decessi a seguito di infortunio sul lavoro	n.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	17,62	13,23	13,52

Per tutti i nostri stabilimenti, non si registrano casi di malattie professionali o decessi dovuti a malattie professionali.

In merito allo stabilimento di Pratella segnaliamo un miglioramento sia dell'indice di frequenza sia dell'indice di gravità, e non si sono verificati infortuni con gravi conseguenze.

In entrambi i due stabilimenti, i rischi principali connessi all'attività lavorativa che potrebbero comportare danni significativi sono legati a rischi meccanici su macchine, attrezzature e impianti che tuttavia sono dotate di idonei sistemi di sicurezza e rischi legati a spazi confinati, le cui lavorazioni vengono gestite come richiesto dalla normativa vigente adottando tutte le misure di prevenzione, protezione e dispositivi di sicurezza necessari a ridurre al minimo i rischi, nonché l'erogazione di adeguata formazione, informazione e addestramento degli operatori autorizzati.



6. Il nostro rapporto con il territorio



6.1 La nostra passione per la cultura ceramica

La **Fondazione Vittoriano Bitossi** è stata creata nel 2008 e fortemente voluta dalla famiglia Bitossi. Lo scopo è di proteggere e valorizzare la memoria storica e l'attività dell'azienda "Maioliche Artistiche Guido Bitossi". La sede della fondazione è situata nella storica manifattura, fondata da Guido Bitossi nel 1921 a Montelupo Fiorentino.

Per preservare la storia dell'impresa, la Fondazione ha costituito l'**Archivio Industriale Bitossi**, che raccoglie attrezzature, documenti e oggetti in ceramica prodotti dalla manifattura dal 1921 ad oggi. Il patrimonio archivistico viene organizzato e classificato mediante incarichi di studio e può essere utilizzato per la realizzazione di mostre tematiche.

Inoltre, la famiglia Bitossi ha creato il **Museo Artistico Industriale Bitossi**, un museo d'impresa che espone la produzione di ceramica artistica del Novecento. Il MAIB è situato nell'edificio storico del 1929, la prima sede dei Bitossi, ed è composto da due sale espositive. Associato a Museimpresa, il museo organizza mostre temporanee tematiche sulla produzione della manifattura Bitossi, con particolare attenzione dal 1950 ad oggi. Il museo ospita anche mostre di architetti e designer che hanno collaborato con l'azienda, oltre ad esposizioni su altre manifatture



ceramiche ed artisti. Il MAIB è visitabile solo su appuntamento e gratuitamente.

La sua apertura si rivolge a tutti coloro che sono interessati alla storia dell'arte ceramica e desiderano scoprire l'evoluzione della manifattura Bitossi, dalle origini alle attuali produzioni.

In definitiva, la Fondazione Bitossi si propone di tutelare la memoria storica della manifattura, offrendo al pubblico la possibilità di scoprire e conoscere la produzione artistica e industriale Bitossi, per tramandare alle generazioni future **la passione e la cultura del lavoro artigianale**.

Il centro ceramico sperimentale

Il **Centro Ceramico Sperimentale** del Saper Fare e per l'Innovazione Tecnica (CCS), creato nel 2016 a Montelupo Fiorentino dalla collaborazione tra il Comune di Montelupo Fiorentino e Colorobbia S.p.A, ha come obiettivo principale quello di creare una sede culturale per la diffusione della **conoscenza tecnica dell'arte ceramica**.

Il Centro Ceramico Sperimentale si propone di divulgare il sapere tecnico acquisito e di codificarlo in forma didattica, attraverso una scuola di **alta formazione professionale**.

La scuola di ceramica, braccio operativo del Centro Ceramico Sperimentale, insegna l'arte del saper fare **unendo la conoscenza dei saperi più antichi e la ricerca e innovazione delle nuove tecnologie**.



I professionisti coinvolti nelle attività del Centro Ceramico Sperimentale sono stati selezionati sulla base delle loro conoscenze tecniche personali e della loro volontà di trasmettere il proprio sapere acquisito.

Attraverso la collaborazione con artigiani, artisti, industriali, designer, architetti e tecnici specializzati in vari settori, il Centro Ceramico Sperimentale mira a creare uno staff tecnico di alto livello in grado di incrementare la ricerca e l'innovazione in ambito ceramico e non solo.

Il Centro Ceramico Sperimentale rappresenta lo spazio in cui l'artigianato e l'innovazione tecnologica si incontrano.

L'attività di recupero dei saperi tecnici della ceramica, la produzione degli strumenti didattici e la formazione del personale specializzato sono alla base del Centro Ceramico Sperimentale, il cui laboratorio tiene conto della creazione dell'**Archivio di Storia Orale del Centro Ceramico Sperimentale (ASOCCS)**, dove sono raccolte le voci e le azioni dei ceramisti, dei professori storici e dei tecnici dei colorifici ceramici.

Il Centro Ceramico Sperimentale mira ad innovare continuamente, lavorando in attiva interazione con le aziende di ceramica e i singoli, per sviluppare nuove fonti e permettere al mondo della ceramica di resistere allo scorrere del tempo, evolversi e non soccombere.

La **Scuola di Ceramica** fa parte integrante del Centro Ceramico Sperimentale e ha lo scopo di formare nuovi professionisti nel settore ceramico e artigianale.

La scuola, situata a Montelupo Fiorentino, soddisfa la forte richiesta di conoscenza tecnica e tecnologica del settore, che richiede una profonda preparazione professionale sia per quanto riguarda la tradizione che l'innovazione delle tecniche di lavorazione.



La scuola offre una vasta gamma di corsi strutturati a diversi livelli di apprendimento, per consentire ai futuri professionisti di acquisire progressivamente le competenze necessarie per operare nel settore ceramico e in altri settori artigianali.

Sfruttando l'esperienza acquisita presso il Centro Ceramico Sperimentale, la scuola di ceramica diventa un luogo in cui la creatività e l'estro degli allievi trovano espressione e dove la tradizione e l'innovazione si fondono per formare dei veri e propri professionisti del settore.

6.2 Il nostro sostegno alla comunità locale

La nostra tradizionale cena di Natale si volge ogni anno grazie al prezioso contributo dell'associazione **Noi da Grandi** che si occupa di sostenere le famiglie e i ragazzi con disabilità. È grazie a loro che riusciamo ad organizzare una grande cena con oltre 500 persone.

Industrie Bitossi sostiene da anni il prezioso lavoro di questi volontari, una risorsa unica per la comunità locale.



Sono le persone, protagoniste, a determinare il successo ed il futuro del gruppo.

La loro responsabilità, la loro dedizione, il loro attaccamento e affetto verso l'azienda portano al raggiungimento degli obiettivi e alla vittoria alla quale crediamo veramente... quella collettiva!



Un piccolo contributo per un grande progetto

Da anni partecipiamo
attivamente al coraggioso
progetto di Medici Senza
Frontiere.

Non solo un'organizzazione
d'immenso valore per l'umanità
ma anche un esempio di
efficienza e trasparenza nella
gestione delle risorse.



Sosteniamo le iniziative smart

“Molto più di un albero” di **Treedom** finanzia direttamente progetti agroforestali su tutto il territorio.

La filosofia è realizzare ecosistemi sostenibili e consentire a migliaia di agricoltori di sostenere i costi iniziali di piantumazione di nuovi alberi, garantendo autonomia alimentare e opportunità di reddito nel tempo.



6.3 La creazione di valore per gli stakeholder

La creazione di valore a medio-lungo termine nei confronti dei principali stakeholder rappresenta l'obiettivo principale della sostenibilità economica e sociale della società.

Siamo consapevoli delle esigenze e dei bisogni degli stakeholder e ci teniamo a garantire che le nostre attività creino valore tangibile per tutti i soggetti interessati. Ciò implica il monitoraggio e il controllo delle attività, sia per la gestione dei costi che per l'innovazione dei nostri prodotti e processi, al fine di garantire la sostenibilità economica e ambientale a lungo termine.

Creare valore sostenibile per gli stakeholder non solo migliora la reputazione dell'organizzazione ma può anche garantire risultati superiori a lungo termine per l'organizzazione stessa e ridurre il rischio di instabilità in un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione.

L' **analisi del valore aggiunto (VA)** consente di valutare la capacità di generare e distribuire la ricchezza tra le parti interessate all'interno dei mercati in cui opera.



**VALORE ECONOMICO
GENERATO**

E' importante notare che l'obiettivo dell'analisi è quello di valutare la sostenibilità del valore creato dalla società, oltre che la sua capacità di distribuire la ricchezza generata.

VALORE ECONOMICO

Voce	2020	2021	2022
Valore economico generato	120.151.096	148.475.210	225.411.258

Costi operativi	88.053.673	104.808.760	157.483.847
Valore distribuito ai dipendenti	16.833.305	19.868.346	20.860.672
Valore distribuito ai fornitori di capitale	6.520.407	279.754	749.339
Valore distribuito alla P.A.	28.831	2.320.728	6.639.510
Valore distribuito agli azionisti	-	7.000.000	10.000.000
Valore distribuito alla comunità	579.746	365.542	173.021
Valore economico distribuito	112.015.962	134.643.130	195.906.389

Voce	2020	2021	2022
Valore economico trattenuto	8.135.134	13.832.080	29.504.869

Nel 2022 il valore economico direttamente generato dall'azienda è stato pari a 225.411 mila euro, in aumento rispetto ai due anni precedenti, così come quello distribuito che è stato invece pari a 195.906 mila euro.

In particolare, la quota di valore economico distribuita ai dipendenti registra un aumento del 5% rispetto al 2021, in parte dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti.

Analogamente il valore distribuito ai fornitori di capitale risulta in aumento nell'anno 2022, registrando un delta positivo di +470 mila euro rispetto al 2021.

In crescita anche il valore distribuito agli azionisti e alla Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda la voce relativa al valore distribuito alla comunità, è mostrato un trend decrescente nel triennio.

Il valore economico trattenuto all'interno dell'azienda e non distribuito è stato nel 2022 quindi pari a 29.505 mila euro, ovvero circa il 13% del Valore economico generato complessivo, percentuale in crescita rispetto al 2021 (9%) e al 2020 (6%).

“

*Spesso mi chiedono “Qual è il successo delle sue aziende?”.
La mia visione imprenditoriale mi porta a pensare che il prodotto
che propongo al mercato è l'eccellenza, qualunque esso sia.
Per un imprenditore ciò è indiscutibile.*

”

Cavaliere del Lavoro
Vittoriano Bitossi

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Industrie Bitossi S.p.A., redatto su base volontaria con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente ai propri Stakeholder performance, strategie e impegni negli ambiti di sostenibilità significativi per la Società.

Il perimetro di rendicontazione include Industrie Bitossi S.p.A. ed è relativo all'esercizio fiscale 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). I dati sono confrontati con i risultati del biennio 2020-2021.

Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità sono i **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** (di seguito anche "GRI Standards") definiti dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l'opzione "with reference".

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i **Reporting Principles** definiti dallo Standard GRI 1: **Foundation** (completezza, contesto di sostenibilità, accuratezza, verificabilità, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività).

Principali criteri di calcolo

Le informazioni quali-quantitative contenute in questo Bilancio di Sostenibilità sono state raccolte tramite apposite interviste con i responsabili delle principali direzioni e funzioni aziendali.

Di seguito sono indicate le modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati nelle diverse sezioni del Bilancio.

Per i dati ambientali è stato adottato un approccio conservativo nelle assunzioni effettuate.

Consumi energetici

I consumi energetici di Industrie Bitossi, derivanti da energia elettrica, gasolio e gas naturale, sono stati calcolati in termini di Gigajoule (GJ).

Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "**UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties**" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2022.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate sulla base dei principi inclusi nel "**GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**",

lo standard pubblicato da **The Greenhouse Gas Protocol Initiative** in termini di CO₂ equivalente e determinate come riportato in tabella.₂

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)		
FONTE	ATTIVITÀ	FATTORE DI EMISSIONE
Gas Naturale Gasolio Gas refrigeranti	Consumo di Gas naturale, gasolio e utilizzo di gas refrigeranti	DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs)

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)		
FONTE	ATTIVITÀ	FATTORE DI EMISSIONE
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale - secondo il metodo location-based	Consumo di elettricità	Terna, Confronti Internazionali (Total Gross Production)
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale - secondo il metodo market-based	Consumo di elettricità	AIB - Residual Mix

Salute e Sicurezza

Il tasso degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili, esclusi quelli in itinere, e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Dipendenti

Il tasso di turnover in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti.

Il tasso di turnover in uscita, espresso in percentuale, invece corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti.

Informazioni e Contatti

Per informazioni e approfondimenti in merito ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:

marketing@colorobbia.it
daniellig@colorobbia.it

Gli standard definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) costituiscono un riferimento per le organizzazioni di tutto il mondo e sono utilizzati per misurare e comunicare, con il massimo livello di trasparenza, le performance in termini di sostenibilità.



GRI Content Index

Statement of use	Industrie Bitossi has submitted a report with reference to the GRI Standards for the period 01.01.2022 - 31.12.2022
Title of GRI 1 used	GRI 1 - Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) that apply to the organization's sector(s)	N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONI			NOTE
			REQUISITO OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informazioni Generali						
GRI 2 - Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1. Chi Siamo: Industrie Bitossi				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione e di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica				
	2-4 Revisione delle informazioni	Non applicabile in quanto si tratta del Primo Bilancio di Sostenibilità dell'Azienda				
	2-5 Assurance esterna	Il presente documento non è soggetto ad <i>assurance</i> esterna				
	2-6 Attività, catena del lavoro e altri rapporti di business	1. Chi Siamo: Industrie Bitossi				
	2-7 Dipendenti	5. La gestione delle risorse umane				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5. La gestione delle risorse umane				

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONI			NOTE
			REQUISITO OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informazioni Generali						
GRI 2 - Informative Generali 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti					
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione e di sostenibilità	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	5.1 La valorizzazione del benessere delle persone				

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONI			NOTE
			REQUISITO OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informazioni Generali						
GRI 2 - Informative Generali 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.1 La valorizzazione del benessere delle persone				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5.1 La valorizzazione del benessere delle persone				
	2-23 Impegno in termini di policy	Lettera agli Stakeholder				
	2-25 Processi volti a remediare impatti negativi	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.4 Il nostro modello di governance				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Il Gruppo partecipa attivamente a tavoli di lavoro e iniziative di: La società è associata a Confindustria Ceramica ed all'Associazione Industriali di Firenze				
	2-29 Approccio al coinvolgimento	2.2 I nostri Stakeholder				



BILANCIO DI **SOSTENIBILITÀ**

2022

DEFINING
CERAMICS
INNOVATION

SINCE 1962



Industrie Bitossi S.p.A.
Sede Legale Via Pietramarina, 53
50059 Sovigliana, Vinci (Firenze) Italia
P.IVA/C.F. IT-03700310489

www.industriebitossi.com

